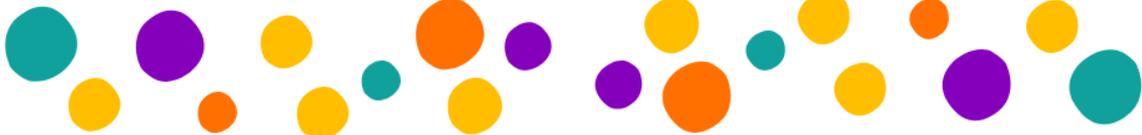




Co-funded by  
the European Union

# COME UTILIZZARE I RISULTATI DI EUTOPIA GUIDA PER PRATICANTI

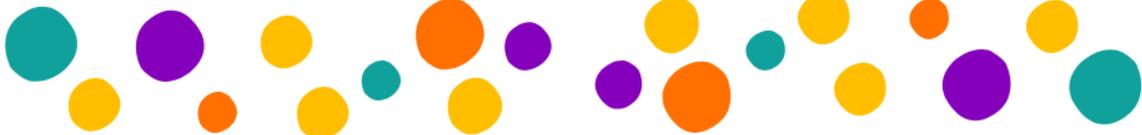


# INDICE DEI CONTENUTI

Pagina | 1

<i>INTRODUZIONE</i> .....	2
<i>CHE COS'È L'EDUCAZIONE NON FORMALE?</i> .....	3
<i>PARTECIPAZIONE GIOVANILE E CITTADINANZA ATTIVA</i> .....	4
<i>COME CREARE UNO SPAZIO UTOPICO?</i> .....	10
<i>INTRODUZIONE AL MANUALE</i> .....	17
<i>INTRODUZIONE ALLE ATTIVITÀ E AGLI STRUMENTI</i> .....	19
<i>INTRODUZIONE AGLI SCENARI DEL WORKSHOP</i> .....	24
<i>QUALI POSSONO ESSERE LE POTENZIALI SFIDE E COME POSSONO ESSERE AFFRONTATE?</i> .....	32
<i>COSA RENDE SICURO UNO SPAZIO?</i> .....	37
<i>COSA RENDE UN'ATTIVITÀ INCLUSIVA?</i> .....	40
<i>COME ADATTARE LE ATTIVITÀ?</i> .....	47
<i>CONCLUSIONE</i> .....	55





# INTRODUZIONE

Questa guida è rivolta agli operatori giovanili e ad altri soggetti interessati che desiderano utilizzare le risorse prodotte durante il progetto EUtopia. EUtopia è un progetto Erasmus+ finanziato dall'Unione Europea che mira a incoraggiare e promuovere la partecipazione civica dei giovani attraverso i concetti di utopia e distopia.

Pagina | 2

Quali sono i concetti di utopia e distopia?

Un'utopia rappresenta una società perfetta e armoniosa in cui gli individui coesistono in pace, prosperità e felicità. Spesso è caratterizzata da un'equa distribuzione delle risorse, giustizia e libertà.

Al contrario, una distopia ritrae una società opprimente e da incubo, caratterizzata da sofferenza, disuguaglianza e disumanizzazione, dove regimi totalitari o eventi catastrofici creano ambienti di disperazione e controllo.

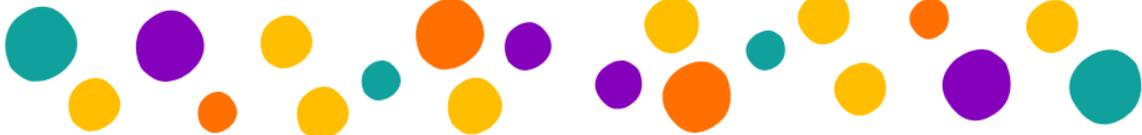
Questi concetti sono spesso esplorati nella letteratura e nella filosofia per riflettere sulle aspirazioni umane e sulle potenziali conseguenze dei difetti della società e dei sistemi politici.

Per saperne di più su questi concetti e su come metterli in relazione con la partecipazione civica dei giovani, visita il [sito web progetto](#) del nostro e scarica il [nostro manuale](#) sull'esperienza storica e sugli obiettivi pedagogici dell'utilizzo di utopie e distopie per l'educazione alla cittadinanza.

La nostra guida contiene informazioni pratiche e consigli di esperti pensati per integrare perfettamente le attività e gli strumenti da noi sviluppati nel tuo lavoro con i giovani. Abbiamo raccolto le migliori pratiche, le istruzioni passo-passo e i consigli strategici per aiutarti a gestire il processo di implementazione in modo efficace. Questi suggerimenti coprono vari aspetti, dalla pianificazione iniziale all'allocazione delle risorse, fino all'esecuzione e alla valutazione dei progetti guidati dai giovani.

Per fornire un contesto e un'ispirazione reali, abbiamo incluso una serie di testimonianze di operatori giovanili, educatori e giovani partecipanti che hanno utilizzato con successo le nostre risorse. Esse offrono prospettive preziose sulle sfide affrontate, sulle soluzioni escogitate e sui risultati positivi ottenuti. Condividendo queste storie, vogliamo dimostrare l'impatto tangibile dei nostri strumenti e motivare altri ad adottare approcci simili.





La nostra guida include un ampio elenco di risorse a supporto del tuo lavoro. Abbiamo condotto rigorosi test sul campo per garantire la qualità e l'efficienza delle nostre risorse. Questi test approfonditi ci permettono di fornire raccomandazioni e spunti basati sull'evidenza su come ottimizzare l'uso delle nostre risorse.

Riconoscendo le diverse esigenze di comunità e gruppi giovanili differenti, la nostra guida offre suggerimenti su come adattare e personalizzare i nostri strumenti e le nostre attività. Forniamo esempi di modifiche di successo e incoraggiamo gli utenti a innovare e ad adattare le risorse ai loro contesti specifici. Uno degli obiettivi principali della nostra guida è quello di mettere gli operatori giovanili in condizione di guidare e fare da tutor ai giovani in modo efficace. Offriamo strategie per:

- Promuovere l'iniziativa e la leadership dei giovani
- Facilitare il passaggio dalle attività guidate alla creazione di un progetto indipendente.
- Sostenere i giovani nello sviluppo delle loro idee in piani attuabili.
- Incoraggiare l'apprendimento e la collaborazione tra pari
- Impatto e sostenibilità a lungo termine

Offrendo questa guida completa e dettagliata, intendiamo dotare gli operatori giovanili e gli educatori delle conoscenze, degli strumenti e della fiducia necessari per coinvolgere efficacemente i giovani, promuovere la loro creatività e sostenerli nel diventare agenti attivi di cambiamento positivo nelle loro comunità.

È stato creato dalla nostra partnership: Centrum Edukacyjne EST (Polonia), GYIÖT (Ungheria), SCS LogoPsyCom (Belgio), Work in Progress (Italia) e YuzuPulse (Francia).

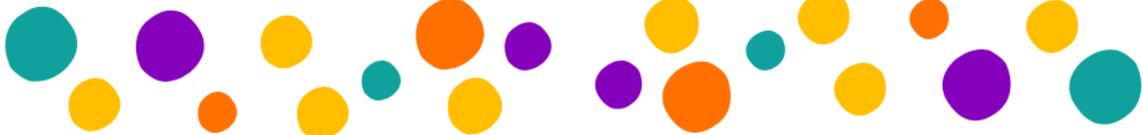
Buona lettura!

## CHE COS'È L'EDUCAZIONE NON FORMALE?

La seguente definizione di educazione non formale è riportata nella pubblicazione del Consiglio d'Europa: Compass - Manual for Human Rights Education for Young People (Brander, De Witte, Ghanea, Gomes, Keen, Nikitina e Pinkeviciute, 2023, p 31.):

"L'educazione non formale si riferisce a programmi e processi pianificati e strutturati di educazione personale e sociale per i giovani, volti a migliorare una serie di abilità e competenze, al di fuori del





curriculum educativo formale. L'educazione non formale è quella che avviene in luoghi come le organizzazioni giovanili, i club sportivi e i gruppi teatrali e comunitari dove i giovani si incontrano, ad esempio, per realizzare progetti insieme, giocare, discutere, andare in campeggio o fare musica e teatro. I risultati dell'educazione non formale sono solitamente difficili da certificare, anche se il loro riconoscimento sociale è in aumento.

Anche l'educazione non formale dovrebbe essere:

- volontaria
- accessibile a tutti (idealmente)
- un processo organizzato con obiettivi educativi
- partecipativa
- incentrata sul discente
- legata all'apprendimento di abilità di vita e alla preparazione alla cittadinanza attiva
- basata sul coinvolgimento dell'apprendimento individuale e di gruppo con un approccio collettivo
- olistica e orientata al processo
- basata sull'esperienza e sull'azione
- organizzata sulla base delle esigenze dei partecipanti".

La metodologia della raccolta di attività e strumenti e gli scenari dei workshop si basano sull'educazione non formale, in quanto riteniamo che questa sia la soluzione migliore per gli obiettivi del progetto e quella che utilizziamo nei contesti di lavoro con i giovani. Gli strumenti e le attività sono stati concepiti per migliorare le competenze e per responsabilizzare i giovani alla cittadinanza attiva. Sono adattabili alle diverse circostanze, agli ambienti e alle esigenze dei partecipanti. Il nostro obiettivo è quello di aiutare a trasformare le idee in azioni, un approccio importante quando si lavora con le utopie. Nel capitolo seguente potrai leggere di più su come contribuisce alla cittadinanza attiva e alla partecipazione dei giovani.

## **PARTECIPAZIONE GIOVANILE E CITTADINANZA ATTIVA**

Una pietra miliare per una democrazia fiorentina





La partecipazione dei giovani e la cittadinanza attiva sono fondamentali per la salute e la vitalità di qualsiasi società democratica. In un mondo in cui le sfide sono sempre più complesse e interconnesse, il coinvolgimento dei giovani nella vita civica e politica è più importante che mai. Qui possiamo esplorare l'importanza della partecipazione giovanile e della cittadinanza attiva, esaminando come i giovani possono contribuire alla società, le sfide che devono affrontare e i benefici che il loro impegno apporta al processo democratico.

### **L'importanza della partecipazione dei giovani**

I giovani rappresentano una parte significativa della popolazione globale e la loro voce è fondamentale per plasmare il futuro. Le loro prospettive uniche, la loro creatività e la loro energia possono portare idee nuove e soluzioni innovative a problemi di vecchia data. La partecipazione dei giovani è essenziale non solo perché i giovani sono i futuri leader, ma anche perché sono gli attuali protagonisti della società.

Coinvolgerli in attività civiche aiuta a costruire un senso di responsabilità, di appartenenza e di impegno nei confronti della comunità e del mondo in generale.

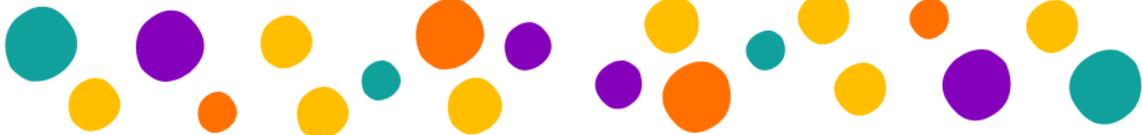
La cittadinanza attiva dei giovani è fondamentale anche per la sostenibilità della democrazia. Le democrazie prosperano quando i cittadini sono informati, impegnati e disposti a contribuire al bene pubblico. Partecipando alle attività civiche, i giovani imparano i valori della democrazia, come l'uguaglianza, la giustizia e il rispetto della diversità. Questo impegno favorisce una cultura della partecipazione che è necessaria per il continuo rinnovamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.

### **Forme di partecipazione giovanile**

La partecipazione dei giovani può assumere molte forme, che vanno dalle attività politiche tradizionali come il voto e la candidatura, a forme di impegno più di base come il servizio alla comunità, l'attivismo e l'imprenditoria sociale. Queste attività possono svolgersi in contesti formali, come scuole e organizzazioni politiche, o in reti informali e piattaforme online.

Uno dei modi più significativi in cui i giovani possono partecipare è l'attivismo sociale e politico. Movimenti come gli scioperi globali per il clima, guidati da giovani attivisti come Greta Thunberg, dimostrano il potere dei giovani di influenzare le politiche pubbliche e le norme sociali. I social media sono diventati uno strumento potente per l'attivismo giovanile, consentendo ai giovani di organizzarsi, comunicare e amplificare la propria voce su scala globale.





Oltre all'attivismo, la partecipazione dei giovani alla governance locale e allo sviluppo della comunità è fondamentale. Coinvolgendosi nei processi decisionali locali, i giovani possono influenzare direttamente le politiche e le pratiche che influiscono sulla loro vita. Anche il volontariato e il servizio civile sono forme vitali di partecipazione che permettono ai giovani di contribuire al benessere delle loro comunità e di sviluppare competenze e reti essenziali.

### **Sfide alla partecipazione dei giovani**

Nonostante l'importanza della partecipazione giovanile, diversi ostacoli impediscono ai giovani di impegnarsi pienamente nella vita civile. Una delle sfide principali è la mancanza di accesso alle informazioni e all'educazione sui diritti e le responsabilità civiche. In molti paesi, l'educazione civica è inadeguata e i giovani non sono preparati a partecipare efficacemente ai processi democratici.

Inoltre, i giovani si trovano spesso ad affrontare barriere strutturali alla partecipazione, come i limiti di età, la mancanza di risorse e le limitate opportunità di coinvolgimento. I sistemi politici e le istituzioni sono spesso dominati dalle generazioni più anziane, il che rende difficile per i giovani fare breccia e far sentire la propria voce. Anche le disuguaglianze sociali ed economiche giocano un ruolo importante: i giovani emarginati possono non avere le risorse e il sostegno necessari per impegnarsi nelle attività civiche.

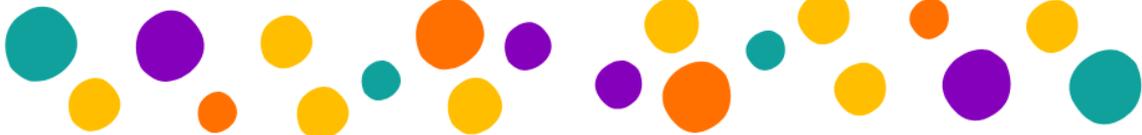
Un'altra sfida significativa è la percezione dei giovani come apatici o disimpegnati. Questo stereotipo può essere auto-avverante, in quanto può scoraggiare i giovani a partecipare e portare alla loro esclusione da importanti processi decisionali. Per superare queste sfide sono necessari sforzi concertati da parte dei governi, delle istituzioni educative e della società civile per creare ambienti più inclusivi e favorevoli alla partecipazione dei giovani.

### **Vantaggi della partecipazione dei giovani**

I benefici della partecipazione dei giovani vanno oltre l'individuo e si estendono alla società nel suo complesso. Quando i giovani sono impegnati nella vita civica, sviluppano capacità di pensiero critico, senso di responsabilità e impegno per il bene comune. Questi attributi sono essenziali per il funzionamento di una democrazia sana.

Inoltre, la partecipazione dei giovani può portare a una governance più reattiva e inclusiva. I giovani apportano nuove prospettive e idee innovative che possono aiutare ad affrontare questioni sociali e politiche complesse. Il loro coinvolgimento garantisce che i bisogni e gli interessi di tutti i segmenti della società siano presi in considerazione nei processi di elaborazione delle politiche.





La partecipazione dei giovani favorisce anche la coesione sociale e la resilienza della comunità. Lavorando insieme su obiettivi comuni, i giovani possono superare le divisioni sociali e costruire comunità più forti e connesse. Questo è particolarmente importante nel mondo di oggi, dove la polarizzazione e la divisione sono sempre più diffuse.

## **Conclusione**

La partecipazione dei giovani e la cittadinanza attiva sono fondamentali per la salute e la sostenibilità delle società democratiche. I giovani hanno il potenziale per guidare un cambiamento positivo, portare idee nuove e rafforzare il processo democratico. Tuttavia, per realizzare appieno questo potenziale, è essenziale affrontare le barriere che impediscono ai giovani di partecipare e creare ambienti che sostengano e incoraggino il loro impegno. Investendo nella partecipazione dei giovani oggi, possiamo costruire una democrazia più giusta, inclusiva e vibrante per il domani.

## **Opportunità**

L'educazione non formale, che avviene al di fuori dei tradizionali contesti scolastici attraverso attività come laboratori, progetti comunitari e opportunità di volontariato, svolge un ruolo fondamentale nel promuovere questa forma di cittadinanza tra i giovani. L'educazione non formale aiuta i giovani a diventare più attivi e responsabili nella società fornendo loro competenze pratiche, mettendoli in grado di prendere iniziative, offrendo esperienze reali, promuovendo il pensiero critico, infondendo responsabilità civica, creando reti e promuovendo la crescita personale. Questi elementi contribuiscono collettivamente allo sviluppo di cittadini impegnati e responsabili che sono ben equipaggiati per contribuire positivamente alle loro comunità.

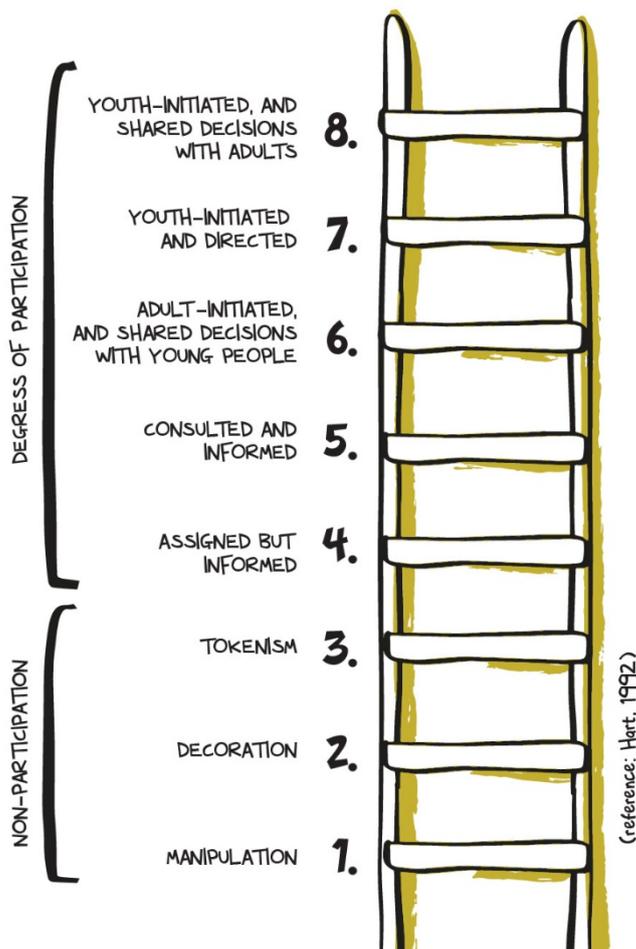
## **La scala di partecipazione**

Uno dei concetti più noti è l'adattamento della Scala della Partecipazione di Arnstein del 1969. In questo concetto, una forte dimensione riguarda la partecipazione politica o, in altre parole, quegli aspetti che in un sistema democratico coinvolgono i cittadini in vari modi nei processi decisionali. Detto questo, non dobbiamo dimenticare che per avere un quadro completo è necessaria una comprensione più ampia. Il concetto di Scala distingue le varie dimensioni, dall'assenza di partecipazione a una situazione ideale in cui la partecipazione dei cittadini comporta un potere decisionale condiviso.

Per questo motivo il modello non era sensibile alle esigenze dei giovani all'inizio degli anni '90 (nell'ambito della Dichiarazione sui Diritti dei Bambini); Roger Hart ne ha creato una versione adattata (1992).

**La seguente immagine visualizza le diverse fasi.**



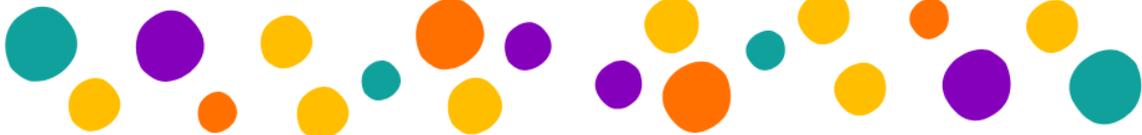


Secondo Hart, la partecipazione è incompleta fino al terzo gradino della scala, dopodiché ci sono fasi di partecipazione reale.

Spesso i giovani sono solo "vittime" della manipolazione. Spesso si spiega che i programmi sono stati avviati dai giovani solo perché hanno chiesto ad alcuni di loro (o al consiglio dei giovani) le loro esigenze. Nella manipolazione spesso i giovani vengono convinti dagli adulti che in questo modo la loro voce viene ascoltata, ma si tratta di vera partecipazione?

Questa persuasione è associata al sostegno dei giovani, che non è altro che una spunta su una lista, in cui la domanda è: sono stati coinvolti nel processo?

I giovani che appaiono come decorazione sono forse ancora più comuni della manipolazione. È abbastanza comune che i giovani vengano mostrati come "vetrina" in occasione dell'inaugurazione di una statua o di una cerimonia. Lo scopo non è altro che quello di far capire che i giovani sostengono la causa.



La partecipazione simbolica, anche se con diversi gradi di serietà, è una pratica esistente e consolidata. Si tratta di un grado di partecipazione che va un po' oltre il mostrare i giovani in foto. Si tratta di dare voce ai giovani in processi che sono stati loro assegnati. I giovani possono non avere nulla da dire, quindi non possono presentare le loro idee e le questioni che li riguardano.

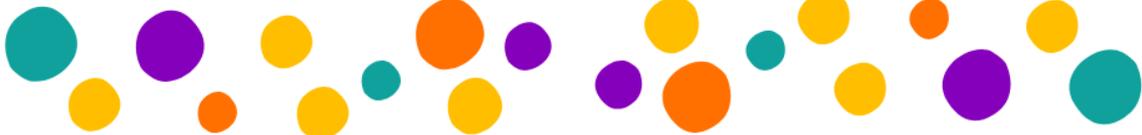
Un grado di informazione è il livello minimo che ci si aspetta dalla partecipazione dei giovani. In questo caso si parla soprattutto di coinvolgimento in una questione specifica, in cui i giovani vengono coinvolti e informati sui dettagli. Viene dato loro un mandato, per così dire, per contribuire con le loro opinioni. Le informazioni devono essere presentate in un modo adatto ai giovani e la loro accessibilità deve essere la stessa per tutti i gruppi.

La consultazione è uno dei gradi più comuni di partecipazione dei giovani, in quanto non è così scomoda, anche ad una profondità accettabile per gli adulti - i responsabili delle decisioni. Al giorno d'oggi c'è una motivazione più forte a coinvolgere i giovani, il che significa che le opinioni dei loro coetanei sono in qualche modo importanti. Questo livello presuppone anche che le opinioni del gruppo dei pari siano altrettanto importanti.

Il più delle volte è ancora più frequente che i giovani vengano coinvolti nelle decisioni relative alle iniziative degli adulti. Questo non è un problema, perché potrebbe essere il risultato di un partenariato ben funzionante; oppure potrebbe essere il risultato del lavoro giovanile nei comuni: cioè le esigenze dei giovani vengono ascoltate, ma gli adulti sono già responsabili della loro messa in pratica. I consigli dei giovani potrebbero essere un buon esempio per spiegare questo gradino della scala.

La fase finale è quella in cui le decisioni sulle iniziative dei giovani vengono prese insieme agli adulti. Nei nostri paesi questo avviene raramente.





# COME CREARE UNO SPAZIO UTOPICO?

Suggerimenti su come implementare i riferimenti culturali e creare uno spazio in sintonia con lo spirito utopico

Pagina | 10

## Prefazione

Creare uno spazio in sintonia con gli obiettivi del workshop e le aspettative dei partecipanti è il prerequisito per un'esperienza di partecipazione e coinvolgimento più efficace. Pertanto, è essenziale avere una visione chiara, una mente aperta e la giusta dose di creatività e immaginazione per rendere lo spazio la giusta cornice per un'esperienza educativa, inclusiva, coinvolgente e memorabile.

Come in una storia, un workshop ha bisogno del giusto scenario per ambientare le attività. Se questo scenario è in conflitto con la storia, il workshop avrà un elemento debole fin dall'inizio e per il narratore sarà più difficile coinvolgere gli ascoltatori e convincerli a seguirlo nel suo mondo.

Al contrario, quando i partecipanti si sentono ispirati dall'ambiente circostante, è più probabile che si impegnino e che vivano la formazione come un'esperienza davvero stimolante per la loro vita. Il luogo giusto promuove un senso di appartenenza e motiva le persone a contribuire efficacemente al successo dell'attività.

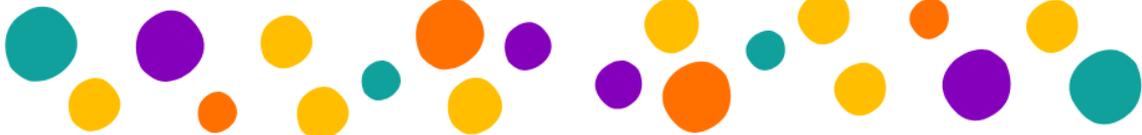
Gli obiettivi da porsi quando si immagina e si organizza la location di un workshop sono:

- permettere alle persone di incontrarsi in modo semplice e inclusivo, senza gerarchie e disagi;
- costruire la fiducia ispirando una comunicazione aperta, incoraggiando tutti a partecipare e a condividere liberamente le proprie idee;
- ispirare la creatività, permettendo ai partecipanti di dare spazio alle proprie emozioni e alla propria immaginazione.

## Come creare uno scenario adatto a "ospitare utopie". Alcuni esempi

Se quanto scritto nell'introduzione è valido in generale per tutti i tipi di workshop, diventa ancora più decisivo quando sono coinvolti i giovani. Concentriamoci sulle esperienze di creazione e sviluppo di idee, come nel caso dei laboratori legati al progetto EUtopia. Non si tratta tanto di avere gli arredi e gli elementi





fisici giusti, quanto di creare un'atmosfera che favorisca il coinvolgimento emotivo dei partecipanti e la loro propensione a lasciarsi immergere nei temi del workshop, lasciarsi ispirare e seguirne le dinamiche.

La musica è sempre un grande alleato: usala per creare un'atmosfera! Il sito web e l'**articolo "Utopia in Songs" offrono** alcuni **suggerimenti di canzoni con l'utopia come protagonista**. Ma puoi trovarne molte altre o ispirarti alla musica che conosci.

In generale, le risorse culturali fornite sul sito web di EUtopia possono essere utilizzate per creare uno scenario esemplare. Negli articoli sull'arte, la cultura e la musica pubblicati sul portale, abbiamo messo a disposizione una serie di film, canzoni, libri e opere d'arte che trattano di utopie e distopie sotto diversi aspetti. Questi strumenti possono essere utili per creare uno scenario esemplare per un workshop, introdurre il tema dell'utopia e far "entrare" i partecipanti in una dimensione favorevole alla concentrazione, alla creatività e all'immaginazione.

Vediamo ora alcuni esempi.

Innanzitutto, potrebbe essere efficace e suggestivo riunire i partecipanti in una prima stanza o addirittura fuori dalla stanza, spiegando loro che i pregiudizi, la diffidenza e le paure devono essere lasciati alle spalle, fuori dalla porta. Si sta per entrare in un'altra dimensione dove tutto può diventare possibile. Attraversare la porta rappresenta un "passaggio" da un luogo conosciuto e imperfetto, tendenzialmente costruito e regolato da altri, a un luogo da immaginare e costruire, dove potenzialmente tutto è possibile e i pensieri possono diventare realtà.

Paradossalmente, potrebbe essere un **ambiente totalmente neutro**, come un foglio bianco (potrebbe essere una sala riunioni, una stanza qualsiasi). A tal fine, sarebbe opportuno **lavorare non sull'aggiunta di elementi ma sull'eliminazione di tutto ciò che è superfluo**, di tutto ciò che potrebbe interferire o allontanarsi dai contenuti del progetto.

In una situazione come questa, potrebbe essere molto efficace lasciare la stanza in penombra e lasciare una canzone in sottofondo o proiettare alcune sequenze di film.

Immagina l'impatto dell'ingresso **in una stanza completamente buia**! Muniti di torce, i partecipanti dovranno affrontare la sfida **di riportare la luce nella stanza**. Questo potrebbe comportare l'apertura di una finestra, la ricerca di interruttori per accendere le lampade o l'utilizzo efficace delle torce.

Oppure si potrebbe creare un **laboratorio creativo**, giocando sul senso di "**costruire o ricostruire insieme**" a partire da ciò che abbiamo. Questo spazio potrebbe essere riempito con libri, poster evocativi e oggetti che possano ispirare l'osservazione, lo studio, il design e la creatività.





Foto da [Freepick.com](https://www.freepick.com)

Oppure si potrebbe immaginare uno spazio un po' magico **in cui dare libero sfogo alle emozioni e alla immaginazione**, ad esempio, un **workshop notturno in un prato illuminato da torce!** Oppure si potrebbe allestire la stanza del workshop con pensieri scritti su post-it, libri e oggetti evocativi... **appesi al soffitto!**

Anche un ambiente urbano può essere molto adatto, soprattutto se l'obiettivo è quello di pensare insieme e creare qualcosa per la tua città o comunità locale. **Una piazza o un giardino pubblico possono diventare un'ambientazione perfetta** chiedendo all'amministrazione di **limitare o "personalizzare" lo spazio**, ad esempio con nastri o sedie colorate. Il laboratorio avrà un effetto ancora più potente, in quanto **creerà curiosità nei passanti, che potranno essere informati, sensibilizzati o addirittura coinvolti!** A Paciano, in Umbria, è stato realizzato un intervento davvero suggestivo con ombrelli colorati!





[https://umbrianotizieweb.it/images/upload\\_utenti/301119/ombrelli.jpg](https://umbrianotizieweb.it/images/upload_utenti/301119/ombrelli.jpg)

È vero che personalizzare uno spazio non è sempre facile o economico e a volte ci sono vincoli oggettivi. Il trucco non consiste solo nell'aggiungere elementi allo spazio di partenza, ma nel trovare un'interpretazione adatta allo spazio e agli elementi che abbiamo a disposizione.

Immagina che la sede del workshop sia una **palestra**! Potresti sentirti scoraggiato: Come è possibile creare un ambiente adatto per parlare di utopie e lavorare su sogni e progetti in mezzo ad attrezzature sportive? La prima missione è cercare di trasformare questo vincolo oggettivo e gli elementi fisici del luogo in un'opportunità, dando allo spazio un significato e un valore adeguati.

In questo scenario, potremmo accogliere i partecipanti sottolineando il parallelismo tra il cambiamento e lo sport. Così come ogni cambiamento richiede allenamento, perseveranza e impegno, lo stesso vale per la pianificazione di un workshop di successo. Se ci impegniamo, possiamo ottenere dei risultati, proprio come nello sport. Ogni attrezzo della palestra ha una sua funzione e, allo stesso modo, ogni elemento del nostro spazio può essere utilizzato per favorire la nascita e lo sviluppo di un'idea.



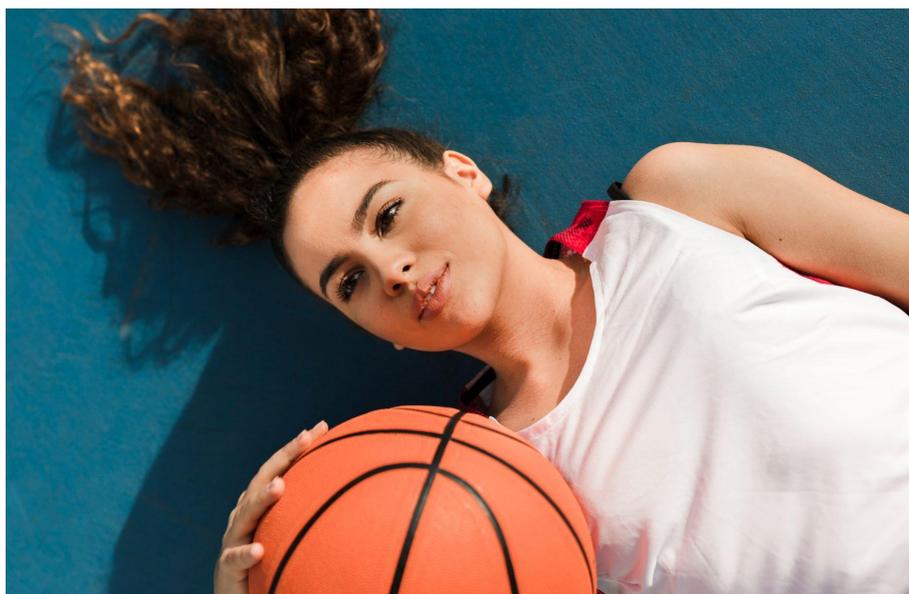
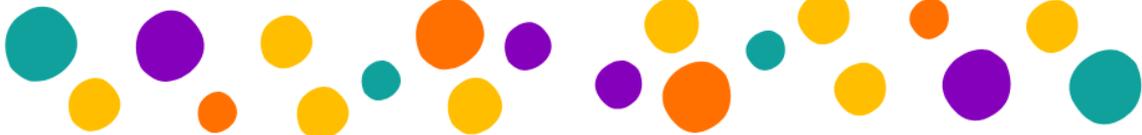


Foto da [Freepick](#).

Si potrebbe anche proporre una breve sessione di allenamento iniziale, utilizzando le attrezzature della palestra e dando a ogni test un significato preciso:

- L'**asse dell'equilibrio rappresenta la necessità di concentrarsi su un obiettivo**, che richiede concentrazione per essere perseguito. Questo implica lasciare la mente libera da altre distrazioni;
- Il **cerchio rappresenta il sogno di saltare in alto per avvicinarsi a un obiettivo**; questo non è sempre facile e scontato e non sempre si riesce, ma la perseveranza permette di acquisire una maggiore capacità di successo;
- Introdurre una staffetta tra i partecipanti non solo aggiunge un elemento di divertimento, ma **sottolinea anche l'importanza della cooperazione per raggiungere un obiettivo comune**.
- In generale, si ragiona sul **fair play** che, nel gioco come nella vita, implica anche la **rinuncia al proprio tornaconto personale a vantaggio dell'intero gruppo**; si parla di lealtà con i "rivali", di accettazione delle sconfitte, di aiuto e di altruismo come chiave per la crescita.

Per concludere, è importante ricordare che le attività di formazione per i giovani sono più che semplici esperienze. Sono opportunità per creare ricordi duraturi e legami significativi. Un fattore chiave per raggiungere questo obiettivo è la personalizzazione dello spazio dell'evento. Non esiste una formula unica per tutti, ma adattare lo spazio al tipo di evento è fondamentale per coinvolgere i partecipanti e favorire legami significativi. Non si tratta solo di estetica, ma di creare un'atmosfera che risuoni con i partecipanti,



facendoli sentire a proprio agio e motivati. Questo senso di appartenenza può migliorare notevolmente l'esperienza complessiva, incoraggiando la partecipazione attiva e la collaborazione.

### **Come creare uno spazio credibile trasmettendo fiducia. Alcuni suggerimenti**

Sappiamo che è importante creare un rapporto di fiducia tra il formatore e i partecipanti. Sugeriamo di riflettere su cose semplici ma importanti per avere il giusto atteggiamento, rafforzare la motivazione e ottimizzare il successo del workshop.

#### **1. Crea una serie di regole e seguile**

Tutti hanno bisogno di essere motivati a fare qualcosa, indipendentemente dal punto in cui ci si trova. Un ottimo modo per farlo è condividere il percorso che stai per intraprendere, dove inizia, perché lo stai iniziando, quali saranno le tappe e come si concluderà. Crea una serie di regole per te e per i partecipanti e rispettale.

#### **2. Sii realistico e onesto**

Nessuno può fornire una pozione magica in officina per risolvere qualsiasi problema! Quindi trasmetti questo concetto: non esiste una pozione, ma un atteggiamento positivo. Il tuo obiettivo come formatore è quello di incoraggiare i partecipanti a cambiare il loro modo di pensare. I piccoli cambiamenti portano a un successo continuo nel tempo. del piano di formazione per aiutarli a raggiungere i loro obiettivi, in modo che sappiano fin dall'inizio cosa ci vorrà per arrivarci.

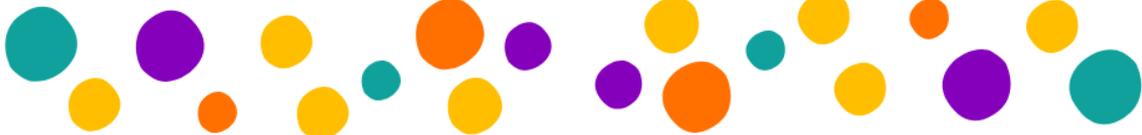
#### **3. Ottimizza il tuo tempo**

Non lasciare nulla al caso; pianifica con precisione le tue attività. Essere organizzati e professionali incoraggerà i partecipanti a fidarsi di te e li motiverà a fare del loro meglio.

#### **4. Cercare opportunità di auto-miglioramento**

È importante essere sicuri di ciò che si intende affrontare insieme. Nessuno può avere fiducia in un formatore che non ha fiducia in se stesso e in ciò che propone. Se credi che quello che stai facendo abbia un significato e un valore, trasmetterai automaticamente fiducia. Formazione continua, lezioni e letture scientifiche: maggiore è il tuo bagaglio tecnico e culturale, maggiore sarà la tua fiducia.





## 5. Mostra quanta più empatia possibile.

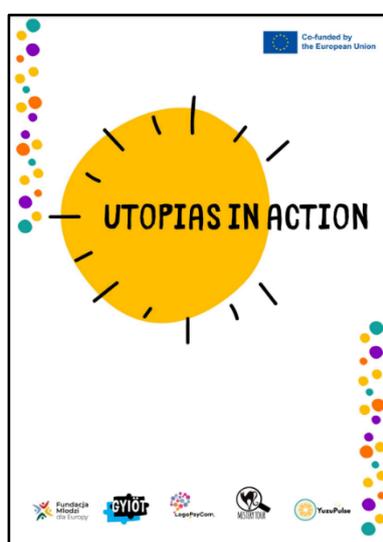
Ricorda che ognuno di noi è diverso. Mentre molti giovani possono vedere l'obiettivo finale, altri hanno bisogno di più coraggio, motivazione o fiducia. Dedica del tempo a conoscere le storie dei tuoi partecipanti e la fiducia si consoliderà nel tempo. Una migliore comprensione può anche aiutare a personalizzare il tuo approccio e a costruire relazioni uniche.



# INTRODUZIONE AL MANUALE

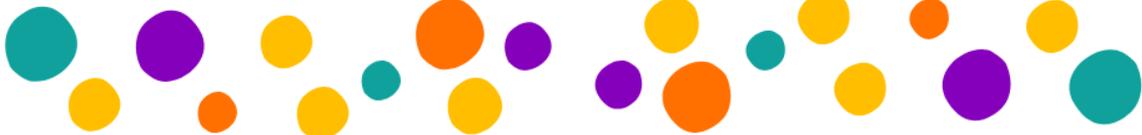
Come primo passo del progetto EUtopia, abbiamo creato [un manuale](#) per migliorare la comprensione dei concetti di utopia e distopia e la loro rilevanza nel lavoro con i giovani e nell'educazione alla cittadinanza per i giovani.

È stata l'occasione per il nostro partenariato di discernere meglio questi concetti. Serve come guida pedagogica, editoriale e grafica per il progetto EUtopia e per gli operatori giovanili che desiderano un'introduzione completa al contesto e agli obiettivi del progetto.



In questo manuale esploriamo in dettaglio il progetto EUtopia, compresi i gruppi target, la struttura, gli obiettivi pedagogici e i concetti di utopia e distopia, insieme alle loro potenziali applicazioni didattiche nell'educazione alla cittadinanza per i giovani. Abbiamo anche aggiunto nell'allegato del manuale un elenco di riferimenti culturali sulle distopie e utopie, come ispirazione per gli operatori giovanili o i ragazzi, da utilizzare come supporto all'apprendimento.

Nell'ambito del progetto EUtopia, abbiamo avuto l'opportunità di intervistare 20 operatori giovanili provenienti dai cinque Paesi del partenariato. Apprezziamo le diverse prospettive e i contributi di questi esperti, che ci hanno fornito preziose indicazioni sul lavoro giovanile locale e sulle visioni dell'utopia dei giovani.



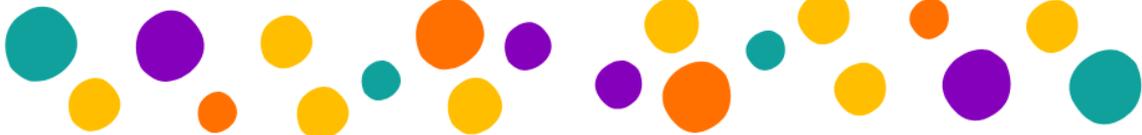
Secondo le nostre interviste con loro è emerso che i concetti di utopia e distopia non sono usati per insegnare ai ragazzi l'educazione civica o la cittadinanza. Tuttavia, questi concetti potrebbero essere strumenti utili per aiutare i giovani a sviluppare le loro idee e ad aumentare la loro partecipazione civica.

Indice del manuale:

- Introduzione
- Specificità e aspettative di ciascun obiettivo
- Obiettivi pedagogici del progetto
- Inclusione e pari opportunità
- Elenco dei risultati attesi
- Utopie e distopie
- Politica e partecipazione civica
- Lotta alla discriminazione
- Cambiamenti ambientali e climatici
- Conclusione
- Bibliografia
- Allegato - riferimenti culturali di distopie e utopie

Il nostro manuale è disponibile gratuitamente sul sito web del progetto con una licenza creativa comune. Sentiti libero di scaricarlo, leggerlo e condividerlo con altri!





# INTRODUZIONE ALLE ATTIVITÀ E AGLI STRUMENTI

Questo capitolo illustra gli obiettivi di apprendimento della nostra accurata raccolta di attività e strumenti, ciascuno scelto per arricchire il tuo repertorio e migliorare la tua efficacia nel coinvolgere i giovani nella partecipazione attiva.

La nostra raccolta comprende 11 strumenti e 14 attività pronte per essere utilizzate immediatamente. Queste risorse sono state create per aiutarti a creare e facilitare sessioni di educazione non formale che non solo educano, ma danno anche forza ai giovani. Dalla promozione delle abilità sociali di base all'incoraggiamento della partecipazione attiva nella società, la varietà della nostra collezione ti garantisce la possibilità di personalizzare le sessioni per soddisfare le diverse esigenze e gli interessi dei giovani con cui lavori.

Alcuni strumenti e le attività sono semplici e facilmente adattabili, come i "Cerchi concentrici", il "Murale" e il "Mentimetro". Sono stati progettati per essere flessibili e possono essere modificati per adattarsi a vari contesti e argomenti di educazione non formale. Sia che si parli di coinvolgimento della comunità, di responsabilità personale o di cittadinanza globale, queste attività servono come elementi di base che possono essere ampliati.

Per chi ha bisogno di materiale più specifico per l'educazione alla cittadinanza, offriamo attività specializzate come "Around Belonging" e il "Gioco dell'osservazione". Queste attività approfondiscono i concetti di comunità, identità e impegno civico, offrendo un modo per scoprire un'esplorazione più ricca e mirata di ciò che significa essere un cittadino attivo nel mondo di oggi.

Riconoscendo l'importanza di un apprendimento che si traduca in azioni, forniamo anche strumenti aggiuntivi per supportare i giovani a trasformare le loro idee in attività concrete.

Questi includono:

- ✦ **Modello di azione:** Un quadro strutturato per guidare la pianificazione delle iniziative.
- ✦ **Piano d'azione ed esempi:** Passi dettagliati per lo sviluppo e l'esecuzione dei piani.
- ✦ **Piano ed esempio di valutazione:** Strumenti per valutare i risultati e gli impatti delle loro azioni.



Per aiutarti ulteriormente, abbiamo incluso una tabella descrittiva che classifica ogni strumento e attività in base al suo obiettivo principale e alla sua applicazione. Questo ti aiuterà a individuare rapidamente le risorse più in linea con i tuoi obiettivi formativi e i temi della sessione.

Ti invitiamo a visitare il [nostro sito web](#) per avere informazioni più dettagliate e materiali aggiuntivi.

Esploriamo il modo in cui queste attività e questi strumenti possono essere implementati per raggiungere i nostri obiettivi comuni di empowerment e coinvolgimento.

Nome	Obiettivi principali	Strumento o attività	Dimensione del gruppo	Tempo richiesto (preparazione, implementazione, discussione)
<b>Progetto Zero</b>	Aiuta i partecipanti ad articolare il loro pensiero all'inizio di un'esperienza di apprendimento.	Strumento	5-25 partecipanti	Min 30-40 minuti per argomento
<b>Kialo</b>	Una piattaforma facile da usare per discutere di argomenti concreti.	Strumento	Illimitato	Min 30-40 minuti per argomento
<b>Intorno all'appartenenza</b>	Monitorare e sviluppare il senso di appartenenza degli individui.	Strumento	2-6 partecipanti per gruppo	90-120 minuti
<b>Chatfuel</b>	Strumento ICT per conversazioni interattive su misura.	Strumento	1-4 partecipanti per gruppo	20-30 minuti
<b>Padlet</b>	Collaborazione in tempo reale.	Strumento	Minimo 2 partecipanti	Min 1 settimana
<b>Gioco di osservazione + scheda</b>	Visita guidata per osservare e analizzare il tuo quartiere.	Strumento	3-10 partecipanti per gruppo	60-90 minuti
<b>Murale</b>	Collaborazione digitale e brainstorming.	Strumento	1-20 partecipanti	30-40 minuti

<b>Mentimetro</b>	Fare una presentazione.	Strumento	1-20 partecipanti	30-60 minuti
<b>Lista di controllo per le tecniche vocali</b>	Prepara un discorso e migliora le tue abilità orali.	Strumento	1-20 partecipanti	30-60 minuti
<b>Schede per facilitare la discussione</b>	Facilitare discussioni diverse.	Strumento	5-10 partecipanti	30-40 minuti
<b>Giochi Gioca Coinvolgi Partecipa</b>	Strumenti innovativi di gioco adattati ai vari livelli di partecipazione.	Strumento	Min 5 partecipanti	Circa 60 minuti a seconda della partita.
<b>Cerchi concentrici</b>	Discutere brevemente di diversi argomenti.	Attività	6-14 partecipanti	2 minuti per round
<b>Seminario socratico</b>	Comprendere le informazioni creando una classe dialettica rispetto a un testo specifico.	Attività	Min 4 partecipanti	Min 15 minuti
<b>Pensare- Parlare- Condividere</b>	Tecnica di discussione.	Attività	3-30 partecipanti	6-9 minuti per giro
<b>Sfide locali</b>	Supporta i giovani del posto a conoscere meglio la loro città natale.	Attività	Illimitato	4-6 mesi
<b>Mappa mentale</b>	Visualizzare i problemi e le esigenze.	Attività	5-20 partecipanti	60-70 minuti
<b>Scrittura cerebrale</b>	Generare idee e soluzioni creative a un problema.	Attività	6 partecipanti per gruppo	5 minuti per ogni round
<b>Collezione di utopie</b>	Ispirare e raccogliere idee.	Attività	Illimitato	Minimo 2 mesi.
<b>Laboratorio di analisi del contesto</b>	Identificare le relazioni causa-effetto e i principali fattori legati al contesto.	Attività	1-6 partecipanti per gruppo	20-30 minuti

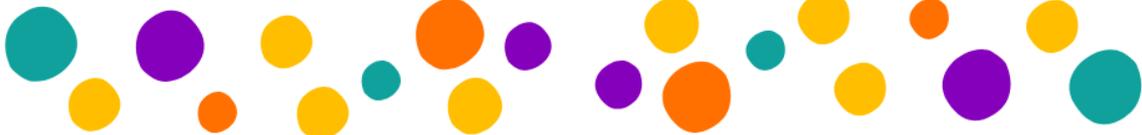
<b>Giochi di ruolo</b>	Simulare diversi scenari.	Attività	2-6 partecipanti per gruppo	30-40 minuti
<b>Scegli una struttura</b>	Trova la struttura migliore per la tua presentazione da sottoporre ai responsabili delle decisioni.	Attività	5-20 partecipanti	30-60 minuti
<b>Tecniche di scrittura delle e-mail a freddo</b>	Come raggiungere i possibili interessati.	Attività	3-15 partecipanti	60-90 minuti
<b>Come non essere d'accordo</b>	Guida su come dissentire in modo efficace nelle discussioni.	Attività	2-4 partecipanti per gruppo	60-90 minuti
<b>ParticipART</b>	Raccontare e condividere esperienze per diventare cittadini attivi e partecipare alla società attraverso l'arte.	Attività	5-10 partecipanti	90-120 minuti
<b>Realizzazioni e di video partecipativi</b>	Coinvolge i partecipanti a lavorare insieme per capire e risolvere un problema specifico che riguarda la loro comunità.	Attività	Min 4 partecipanti	A seconda delle competenze dei partecipanti, da un paio d'ore a un paio di settimane.
<b>Modello di azione</b>	Trasformare le idee in azioni.	Strumento	Min 4 partecipanti	60-90 minuti
<b>Piano d'azione</b>	Trasformare le idee in azioni.	Strumento	Min 4 partecipanti	60-90 minuti
<b>Piano d'azione - Esempio</b>	Trasformare le idee in azioni.	Strumento	Min 4 partecipanti	60-90 minuti
<b>Piano di valutazione</b>	Valutare le azioni concrete.	Strumento	Min 4 partecipanti	60-90 minuti





<b>Piano di valutazione - Esempio</b>	Valutare le azioni concrete.	Strumen to	Min 4 partecipanti	60-90 minuti
---	------------------------------	---------------	--------------------	--------------





# INTRODUZIONE AGLI SCENARI DEL WORKSHOP

Nell'ambito del progetto EUtopia abbiamo sviluppato cinque scenari di workshop per promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, il loro senso di iniziativa e l'imprenditorialità sociale. Questi scenari si basano sull'identificazione di alcune delle questioni più critiche relative all'impegno giovanile e aiutano i giovani a trasformare le loro idee in azioni. Allo stesso tempo, ci danno l'opportunità di affrontare concretamente gli obiettivi chiave del progetto che mira a:

- Incoraggiare i giovani a partecipare più attivamente alla vita democratica,
- Rendere i giovani consapevoli del loro patrimonio sociale, culturale e storico,
- Mettere le giovani generazioni in condizione di comprendere i principali contesti socio-economici, culturali e ambientali del loro presente,
- Dare forma a una visione del futuro più equa, inclusiva, coerente e tollerante,
- Ispirare ulteriori progetti, idee e cambiamenti locali e globali,
- Sviluppare il lavoro dei giovani a livello locale.

Di seguito sono illustrati i cinque scenari testati dai partner del progetto nei loro diversi contesti di lavoro con i giovani.

## **Definisci il tuo progetto d'impatto!**

**Obiettivi:** Questo scenario di workshop, sviluppato da YuzuPulse, mira ad aiutare i giovani a trasformare un'idea o un bisogno in un piano d'azione. Il workshop può essere una sessione a sé stante o un follow-up di un workshop iniziale di generazione di idee. Nel corso del lavoro sul piano d'azione, i partecipanti sviluppano una serie di abilità e competenze: lavoro di squadra e capacità di cooperazione, capacità di prendere decisioni, cittadinanza attiva e imprenditorialità.





**Processo.** Il workshop è composto da tre sessioni:

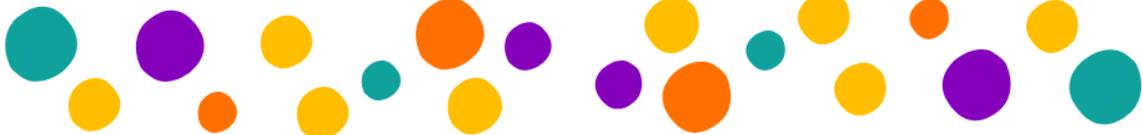
- Introduzione e attività per rompere il ghiaccio,
- Lavoro di collaborazione su un piano d'azione
- Chiusura con la condivisione dell'esperienza del workshop

**Strumenti e risorse:** Il workshop può essere condotto online o offline, ma offline è più efficace per il coinvolgimento. I materiali richiesti includono:

- Tavoli e sedie,
- Penne e fogli di carta

I seguenti strumenti e attività presenti sul sito web di EUtopia possono facilitare la realizzazione del workshop:

- Modello di piano d'azione,
- Metodo "Pensa-Para-Condividi",
- Schede per facilitare la discussione,

- 
- Murale o Padlet

**Risultati di apprendimento** per i partecipanti:

- Imparare a lavorare in squadra e ad articolare le proprie idee,
- Creare piani d'azione concreti,
- Presentare progetti o idee in modo chiaro a un pubblico,
- Riflettere sulla fattibilità dei loro progetti,
- Partecipare a dibattiti e discussioni su argomenti specifici

### **Costruire un hotel per insetti e proteggere la biodiversità**

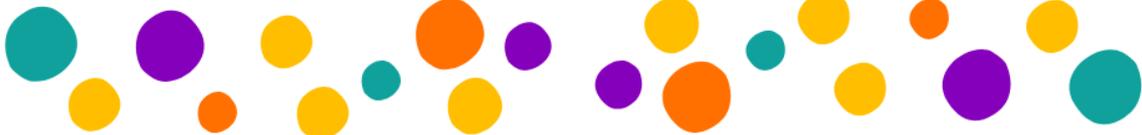
**Obiettivi:** Questo scenario di workshop, sviluppato da WIP, affronta la necessità di proteggere la biodiversità negli ambienti urbani educando i giovani sull'importanza degli insetti e guidandoli nella creazione di bug hotel. Il workshop mira a sensibilizzare i giovani partecipanti sulla perdita di biodiversità e sulle sue conseguenze e, più in particolare, a trasformare la percezione degli insetti da fastidio a elemento vitale dell'ecosistema.



Foto da Pixabay - [Eveline de Bruin](#)

**Processo.** Il workshop è suddiviso in tre sessioni:



- 
- Presentazione dell'entità della perdita di biodiversità e del suo impatto globale, identificazione delle principali minacce e incoraggiamento di azioni e stili di vita positivi per sostenerla,
  - Spiegazione ai partecipanti dell'importanza degli insetti, affrontando le paure e i miti comuni su di essi,
  - Costruzione un Bug Hotel con materiali riciclati e promozione dell'iniziativa attraverso i social media e dell'impegno dei partecipanti nella comunità.

**Strumenti e risorse:** Il laboratorio richiede uno spazio e un costo minimi e utilizza materiali riciclati per la costruzione dell'hotel per insetti. I materiali essenziali includono:

- Canne di bambù,
- Fusti erbacei,
- Tronchi perforati,
- Argilla,
- Pigne,
- Pietre

I seguenti strumenti e attività presenti sul sito web di EUtopia possono facilitare la realizzazione del workshop:

- Mural,
- Mind map,
- Padlet,
- Cerchi concentrici,
- Realizzazione di video partecipativi

**Risultati di apprendimento** per i partecipanti:

- Acquisire consapevolezza della biodiversità e del suo significato,
- Comprendere le minacce alla biodiversità e le loro conseguenze,
- Imparare a contribuire alla tutela della biodiversità attraverso piccole azioni,
- Superare le paure irrazionali degli insetti e apprezzare il loro ruolo ecologico,
- Acquisire competenze nella costruzione di bug hotel,



- Diventare sostenitori motivati della biodiversità, capaci di educare i coetanei e di promuovere ambienti urbani rispettosi degli insetti.

### **Sii più amichevole con i giovani! Come rendere le città più a misura di giovani per garantire la sostenibilità sociale**

Pagina | 28

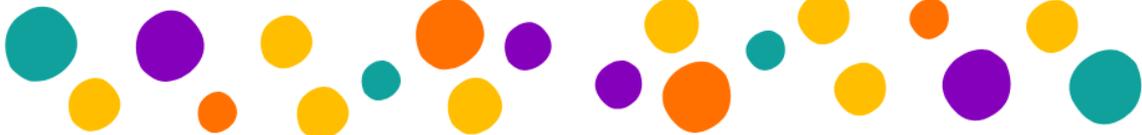
**Obiettivi:** Questo scenario, sviluppato da Logopsycom, mira a coinvolgere i giovani nella riflessione sulle qualità, i problemi e le aree di miglioramento del loro quartiere e a metterli in condizione di partecipare attivamente ai processi decisionali riguardanti le loro comunità. In questo modo promuove un senso di appartenenza e offre opportunità di impegno locale in cui i partecipanti esplorano i modi per rendere le loro città più a misura di giovane.



**Processo:** Il workshop è composto da tre parti, progettate per essere svolte in più sessioni:

- Introduzione e attività di team building per creare un ambiente sicuro e collaborativo,
- Gioco di osservazione nel quartiere per identificare i problemi e proporre miglioramenti,



- 
- Attività per immaginare e pianificare una città a misura di giovane, tra cui disegno di mappe, discussioni di gruppo e pianificazione di azioni.

**Strumenti e risorse:** Il workshop richiede principalmente un impegno offline, con materiali quali:

- Carta e pennarelli,
- Lavagne a fogli mobili,
- Sedie

Alcune attività possono beneficiare di piattaforme online per la condivisione di risorse e azioni di follow-up. I seguenti strumenti e attività di EUtopia sono consigliati per l'uso in questo scenario:

- Definisci il tuo progetto d'impatto,
- Brainwriting,
- Laboratorio di analisi del contesto,
- Modello di piano d'azione,
- Cerchi concentrici,
- Pensare-Parlare-Condividere

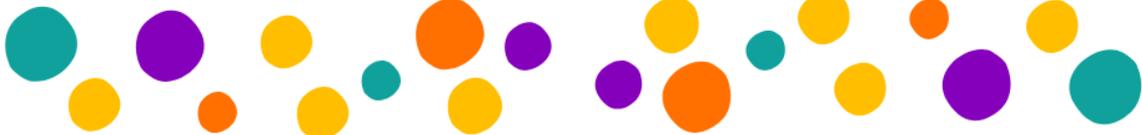
**Risultati di apprendimento** per i partecipanti:

- Sviluppare mappe della loro città natale, evidenziando i luoghi significativi e i beni della comunità,
- Riconoscere il patrimonio sociale, culturale e storico del proprio quartiere,
- Identificare ed esprimere opinioni sui vantaggi, i problemi e le aree da migliorare del proprio quartiere,
- Identificare i potenziali passi successivi per l'azione della comunità,
- Sviluppare una visione più inclusiva, tollerante e paritaria del loro futuro,
- Migliorare le abilità e le competenze: tecniche di discorso e di presentazione, capacità di comunicazione e di pensiero critico.

**Costruisci il ponte! - Incontro con i responsabili delle decisioni**

**Obiettivi:** L'obiettivo principale di questo scenario di workshop sviluppato dal GYIOT è quello di promuovere il dialogo tra i giovani e i responsabili delle decisioni per favorire la comprensione reciproca e





la collaborazione sulle questioni locali. È pensato per aiutare i giovani a presentare le loro idee a funzionari e amministratori pubblici, per ottenere il sostegno alle loro iniziative.

**Processo:** Il workshop è strutturato in due parti principali:

- Accogliere i partecipanti e lasciare che presentino le loro idee con una breve introduzione da parte del facilitatore,
- Elaborazione delle proposte dei giovani, discussione e valutazione con riflessioni e feedback da parte dei responsabili delle decisioni.

**Strumenti e risorse:** Il workshop richiede un allestimento con una disposizione circolare dei posti a sedere. I materiali necessari includono:

- Post-it,
- Carta per lavagna a fogli mobili e pennarelli
- Attrezzature tecniche per le presentazioni

Lo scenario raccomanda l'uso dei seguenti strumenti e attività di EUtopia:

- Come non essere d'accordo,
- Realizzazione di video partecipativi,
- Cerchi concentrici,
- Schede per facilitare la discussione,
- Miro o Mural

**Risultati di apprendimento** per i partecipanti:

- Capire meglio le prospettive e le proposte dell'altro,
  - Migliorare le loro capacità di presentazione e comunicazione,
  - Imparare a conoscere i processi decisionali e i requisiti,
  - Ricevere feedback costruttivi e supporto per le loro iniziative.
- 

## In concerto: Connessioni giovanili tra culture diverse attraverso la musica

**Obiettivi:** Lo scenario del workshop, sviluppato da EST, ha come obiettivo principale quello di aiutare i partecipanti a organizzare un evento musicale con la partecipazione di musicisti di pari livello provenienti da diversi paesi. L'idea è nata da laboratori giovanili in cui giovani artisti hanno organizzato mostre arricchite da performance musicali locali. Questo ha portato all'idea di coinvolgere musicisti di altri paesi, favorendo le connessioni interculturali attraverso la musica.

Pagina | 31



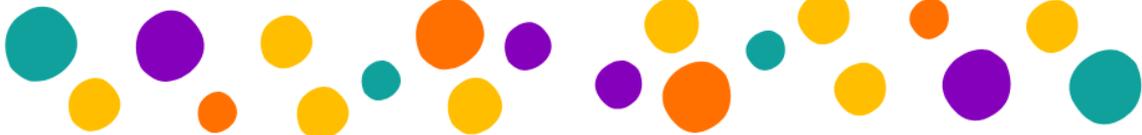
Concerto a Kaflarnia, Wadowice, 29 giugno 2024

**Processo:** Il workshop consiste in diverse fasi e attività:

- Team building,
- Pianificazione e organizzazione del concerto,
- Si conclude con l'evento musicale finale con musicisti internazionali.

**Strumenti e risorse:** La preparazione prevede sessioni offline e online con l'utilizzo di strumenti quali:

- Zoom,
- Mentimeter,
- Mural, Kialo e Padlet per la comunicazione e la collaborazione



Le risorse essenziali includono un luogo adatto, attrezzature audio/video, strumenti e personale di supporto. I seguenti strumenti e attività di EUtopia sono particolarmente utili per questo scenario:

- Brainwriting,
- Analisi del contesto,
- Come non essere d'accordo,
- Modello di piano d'azione

**Risultati di apprendimento** per i partecipanti:

- Acquisizione di competenze pratiche di gestione degli eventi,
- Esperienza nell'utilizzo di strumenti di collaborazione digitale,
- Miglioramento delle capacità di comunicazione interculturale,
- Ampliamento degli orizzonti musicali e le reti sociali, favorendo l'empatia, il rispetto e la comprensione tra le culture.

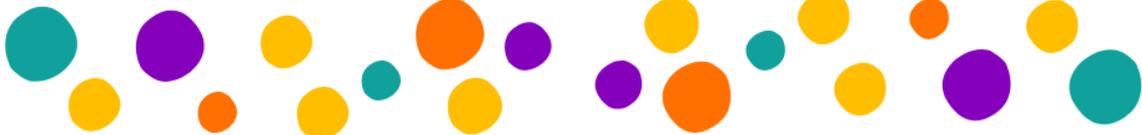
Le versioni complete dei suddetti scenari sono disponibili sul [sito web EUtopia](#) per il download gratuito. Ti invitiamo a consultarli e a considerare la possibilità di implementarli e/o adattarli al tuo contesto di lavoro con i giovani.

## QUALI POSSONO ESSERE LE POTENZIALI SFIDE E COME POSSONO ESSERE AFFRONTATE?

### 1. Raggiungere e coinvolgere i giovani

Nel nostro manuale sui concetti di utopia e distopia legati alla partecipazione civica dei giovani, abbiamo evidenziato che una delle principali sfide di cui hanno parlato gli operatori giovanili intervistati è la difficoltà di raggiungere e coinvolgere i giovani, in particolare, su argomenti come la partecipazione civica e i temi politici.





Nella maggior parte dei casi, i giovani che partecipano alle attività di partecipazione civica sono già consapevoli dei problemi e sono interessati a migliorare la loro partecipazione. La sfida principale consiste nel coinvolgere coloro che solitamente non partecipano perché non conoscono l'argomento, non si sentono coinvolti nella vita civica o addirittura se ne sentono esclusi.

Un modo per raggiungere i giovani è quello di ottenere in cambio qualcosa di cui possano beneficiare. Il rapporto deve essere bidirezionale. Ad esempio, un'associazione giovanile di Roubaix (Francia) ha proposto ai suoi membri di affittare loro uno studio musicale per una o due ore se partecipano a un workshop sulla partecipazione civica o su qualsiasi altro argomento correlato. In questo modo, i giovani che sono interessati alla musica e vogliono intraprendere una carriera (o anche farlo per divertimento) e che non possono permettersi alcun materiale o esperienza di studio, hanno l'opportunità di sviluppare le loro capacità in cambio della partecipazione a laboratori di educazione civica. In questo modo, possono sviluppare un senso di appartenenza attraverso attività sui processi locali e altre più divertenti per conoscere meglio il loro ambiente. Se iniziano a sentire che la città o un certo luogo sono loro, diventano più motivati a migliorarli.

## 2. Coinvolgere tutti

Anche la sfida dell'inclusione è molto importante. Non entreremo nei dettagli in questa sede, perché puoi trovare tutte le informazioni nel capitolo 11 su "Cosa rende un'attività inclusiva?". Tuttavia, l'inclusione è un aspetto importante della partecipazione civica e dell'implementazione di attività e laboratori ad essa collegati.

In questa sede parleremo soprattutto del coinvolgimento di tutti in un'attività in termini di ricerca del proprio posto in un dialogo o in un team. Come sicuramente saprai, mentre alcuni giovani sono già a loro agio nel parlare di fronte a un gruppo, nell'esprimere le proprie idee senza paura di essere giudicati o nell'aver fiducia nelle proprie capacità e nell'utilizzarle in un progetto di squadra, altri possono trovarsi in difficoltà.

Un'altra sfida di inclusione potrebbe essere legata agli strumenti e all'accesso online. Nelle nostre risorse abbiamo proposto versioni online degli strumenti e alcuni laboratori possono contenere sessioni online. Tuttavia, non tutti i ragazzi hanno accesso a questi strumenti.

In altri casi, gli strumenti online come i social media, le piattaforme di videoconferenza o gli strumenti di collaborazione possono essere un ottimo modo per coinvolgere tutti e aumentare l'inclusione. Alcuni



giovani potrebbero non essere in grado di recarsi presso la tua organizzazione, oppure le persone timide possono trarre vantaggio dalla partecipazione virtuale.



[Immagine di pch.vector su Freepik](#)

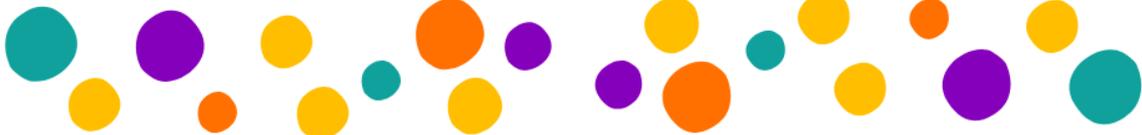
### **3. Creare un follow-up dopo i workshop o le sessioni per sviluppare un progetto completo.**

Un'altra grande sfida che potresti incontrare è la difficoltà di seguire con successo i ragazzi in modo che possano sviluppare pienamente un progetto. L'obiettivo principale delle risorse create durante il progetto è quello di incoraggiare i ragazzi a trasformare le loro idee in azioni attraverso progetti d'impatto. Tuttavia, lo sviluppo di un progetto non può avvenire in un'unica sessione o workshop. I ragazzi hanno bisogno di essere guidati e seguiti per portare a termine con successo i loro progetti. Se hai in programma di organizzare workshop o sessioni di lavoro con i giovani sull'educazione civica o sulla creazione di progetti, assicurati di pianificare diverse sessioni e di comunicare con i giovani.

Un follow-up può essere necessario anche per ottenere un feedback sulla qualità e l'efficacia di ciò che proponi ai ragazzi. Il loro feedback è prezioso per migliorare il lavoro con i giovani, per capire le loro esigenze specifiche e per aiutarli meglio.

La sfida principale del follow-up può essere la mancanza di mezzi per creare altre sessioni o anche la mancanza di motivazione o di mezzi da parte dei ragazzi per continuare il loro progetto o per venire ai tuoi workshop.

Una soluzione per alcune sfide legate al follow-up può essere l'utilizzo di strumenti online. Può essere un'idea se il problema è trovare disponibilità per tutti o recarsi presso l'organizzazione degli animatori. Gli



incontri reali sono più efficienti e umani, ma nel contesto attuale anche gli strumenti online sono molto utili. Può essere un ottimo modo per aggiornare i giovani sui loro progressi o per chiedere aiuto quando necessario. È anche una soluzione per pianificare sessioni di follow-up e rimanere flessibili.

Infine, quando la loro idea non può essere realizzata completamente a causa di motivi finanziari o di altro tipo, è importante lavorare insieme all'adattamento per mantenere alta la motivazione e farli sentire soddisfatti anche se possono realizzare solo alcune parti della loro idea.

#### **4. Per adattare il workshop o l'attività alla dinamica del gruppo**

Le nostre risorse sono destinate ad essere adattate. Non sono fisse. Ad esempio, le attività e gli strumenti devono essere implementati in un workshop specifico che deciderai di fare. Sono delle ispirazioni per te.

Ogni attività e strumento può essere utilizzato e adattato in base alla dinamica del gruppo o alle esigenze dei ragazzi. Ecco perché è importante:

- Ricorda che l'organizzazione del workshop deve essere flessibile e adattabile alle esigenze e alle tempistiche del momento.
- Parla con i ragazzi prima del workshop (se possibile) per conoscere le loro esigenze e i loro profili.
- Pianifica un ambiente inclusivo e sicuro in modo che tutti si sentano a proprio agio.
- Chiedi un feedback durante e dopo il workshop per capire meglio tutti.

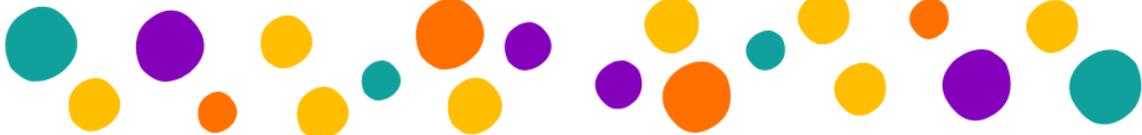
A volte, in base alle dinamiche del gruppo, una sessione o una specifica attività o discussione può richiedere più o meno tempo. Ad esempio, se un gruppo di ragazzi si conosce già e va d'accordo, i dibattiti e le discussioni saranno facili da organizzare. Tuttavia, un gruppo di giovani che non si conoscono e non sono abituati a lavorare in gruppo potrebbe aver bisogno di un'attività per rompere il ghiaccio, di un supporto per avviare il processo di riflessione e di più tempo per essere a proprio agio e aprirsi al gruppo. In questo secondo caso, la nostra raccolta di attività e strumenti è utile.

#### **5. Aprire la discussione e il dibattito e combattere la polarizzazione delle opinioni.**

Una grande sfida specificamente legata all'educazione civica è la gestione dei dibattiti e delle discussioni in modo che tutti siano rispettosi e a proprio agio nel dire ciò che pensano.

Con l'odierno aumento della tecnologia e dell'uso dei social media, ci sono molte polarizzazioni di opinioni. Gli algoritmi utilizzati dai proprietari dei social media creano bolle di filtraggio che tendono a bloccare i giovani in un'unica opinione. Diventa molto difficile per loro confrontarsi con punti di vista diversi. Il





problema è che accedere sempre gli stessi contenuti politici o culturali tende a rendere estreme le loro idee. Inoltre, la disinformazione che circola sui social media non aiuta.

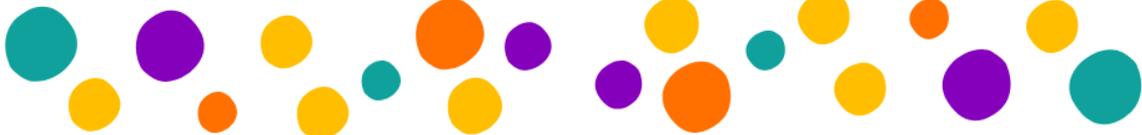
Tuttavia, se questi problemi con i social media possono rendere difficile creare un dibattito o una discussione con i giovani su argomenti politici e sulla partecipazione civica, è anche un ottimo esercizio che aiuterà a risolvere questo problema. Entrambi sono interconnessi. In altre parole, per ridurre la polarizzazione delle opinioni, che ci rende meno inclini ad avere dibattiti interessanti con persone che si oppongono al nostro punto di vista, dobbiamo discutere e confrontarci con loro.

## **6. Costruire una comunità di vita reale**

In un mondo sempre più digitale, una sfida importante per la partecipazione civica dei giovani è il passaggio dall'impegno online alla creazione di comunità reali. Sebbene le piattaforme dei social media e i forum online offrano possibilità di connessione e discussione, possono mancare della profondità e dell'autenticità delle interazioni faccia a faccia. Per i giovani può essere più facile esprimere le proprie opinioni e collaborare virtualmente, ma questo può portare a un senso superficiale di comunità che non riesce a promuovere relazioni autentiche o l'impegno locale. Per coltivare una cultura civica vivace, è essenziale incoraggiare i giovani a uscire dai loro schermi e a partecipare a iniziative locali, opportunità di volontariato ed eventi comunitari. In questo modo, possono sviluppare legami significativi, migliorare le loro abilità sociali e contribuire al benessere collettivo del loro quartiere, colmando il divario tra le loro identità online e le loro esperienze nel mondo reale.

Per creare uno spazio sicuro e aprire la discussione con i ragazzi, consulta il capitolo 10, "Cosa rende sicuro uno spazio?".





# COSA RENDE SICURO UNO SPAZIO?

Nel capitolo Come creare uno spazio utopico abbiamo affrontato la questione dello spazio del laboratorio. Sebbene creare l'ambiente giusto sia molto importante, è anche fondamentale prendersi cura dello spazio in termini di sicurezza. In questo capitolo cercheremo di dare suggerimenti pratici per far sentire tutti i partecipanti benvenuti attraverso l'organizzazione di uno spazio che sia:

Pagina | 37

- in grado di garantire la **sicurezza** dei partecipanti;
- **protetto**, per far sentire tutti a proprio agio e incoraggiare la partecipazione;
- **efficiente**, per ottimizzare i tempi.

Bisogna tenere conto di diversi fattori.

- **Rischi e sicurezza**

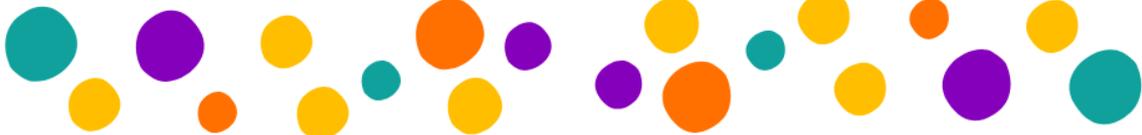
La salute e la sicurezza dei partecipanti sono fondamentali. La valutazione di tutti i rischi all'interno di uno spazio è alla base della sicurezza. Ti invitiamo a consultare il documento di valutazione dei rischi preparato per la sede del workshop, in quanto fornisce informazioni sui rischi identificati dagli esperti in quello specifico spazio. La tua comprensione e il tuo coinvolgimento in questo processo sono fondamentali per garantire un ambiente sicuro e accogliente.

Un **pericolo** per le persone è la proprietà o la qualità intrinseca di una determinata entità (strumento, sostanza, metodo di lavoro) che ha il potenziale di causare danni. D'altra parte, il **rischio** per le persone è la probabilità di subire un danno in determinate condizioni di utilizzo o esposizione. Un martello è in grado di causare danni. Pertanto, costituisce un pericolo anche se conservato in una scatola. Se viene lasciato su una scala da cui, per qualsiasi motivo, può cadere o se viene lasciato a terra in un passaggio poco illuminato, il martello stesso costituisce un pericolo. **Per avere un rischio, una persona deve essere esposta a un pericolo.**

**Il comportamento può davvero ridurre al minimo i rischi.** Uno dei fattori fondamentali che determinano la sicurezza di un luogo è il comportamento di chi lo frequenta.

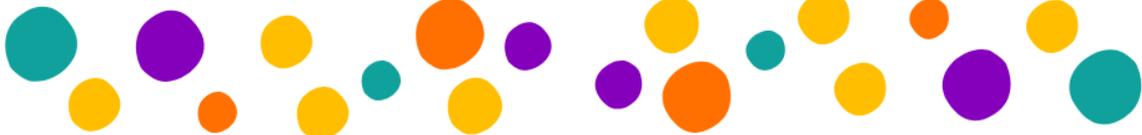
Per facilitare la consultazione, ti proponiamo un breve elenco a cui prestare attenzione:



- 
- **I rischi strutturali**, come crepe, lesioni, rotture e anomalie, devono essere segnalati immediatamente al momento dell'osservazione. Questi problemi possono riguardare pavimenti, pareti, soffitti, tetti, scale, ringhiere, porte, finestre, recinzioni e strutture in generale.
  - I rischi derivanti dagli **impianti elettrici** sono difficili da individuare visivamente. Frequenti interruzioni dell'alimentazione, anche a seguito dell'inserimento di un elettrodomestico (salto del contatore), oscillazioni di tensione (abbassamento e innalzamento della quantità di luce emessa dalle lampade), la presenza di fili scoperti, il distacco, anche parziale, dei corpi illuminanti indicano la necessità di un intervento immediato. Inoltre, non bisogna collegare prese e riduzioni multiple perché potrebbero assorbire più energia di quanta ne consenta il filo e, quindi, provocare la fusione e le relative conseguenze (cortocircuito, incendio). Non collegare apparecchiature con un assorbimento superiore a quello consentito dal cavo utilizzato per il sistema. Fai attenzione che le prese siano sempre intatte e i fili incassati. Non permettere ai partecipanti di inserire le spine nelle prese o di entrare in contatto diretto con il materiale elettrico.
  - **Le vie di fuga**, sia all'interno che all'esterno dell'edificio, devono essere sempre completamente sgombre. Conoscere la posizione delle uscite di emergenza è essenziale per intervenire rapidamente in caso di emergenza.

**Il microclima** è un fattore fondamentale per la salubrità dell'ambiente di lavoro e, quindi, per la produttività di entrambi i partecipanti. Un microclima adeguato evita l'essudazione, con conseguente perdita di acqua e sali minerali, mal di testa, alterazione della pressione sanguigna, irritabilità, ecc.

- **Una corretta illuminazione** è un elemento fondamentale per evitare incidenti e salvaguardare la salute dei partecipanti. La luce deve essere sufficiente in base all'attività da svolgere e non deve abbagliare nessun elemento, soprattutto il piano di lavoro e/o di lettura.
  - **Gli spazi esterni** presentano numerosi pericoli. Si va dalla pavimentazione, alle recinzioni, agli ostacoli naturali e non, all'arredamento degli spazi verdi, alla presenza di materiali estranei, compresi i cancelli lasciati aperti e la loro tipologia, fino alla mancanza o all'assenza di spazi per il ritrovo delle persone in caso di emergenza. Non è facile prevederli tutti, ma in genere sono facilmente visibili durante un'ispezione. Pertanto, è bene visionare il sito in anticipo e prestare particolare attenzione; il comportamento dei partecipanti potrebbe aggravare i pericoli latenti.
  - Un altro aspetto fondamentale è l'**arredamento**, che deve essere conforme agli standard e certificato. Tuttavia, la presenza di mobili non certificati o danneggiati, come porte, finestre, radiatori e pilastri con spigoli vivi, può comportare rischi significativi.
- 

- 
- **È importante notare che il comportamento è la causa principale del rischio.** Pertanto, è fondamentale invitare i partecipanti ad adottare un comportamento adeguato durante tutte le fasi dell'attività proposta. Questo è il modo più efficace per prevenire incidenti e inconvenienti.

### **Altri fattori utili per garantire uno spazio di lavoro sicuro**

- **Libertà di espressione e inclusione**

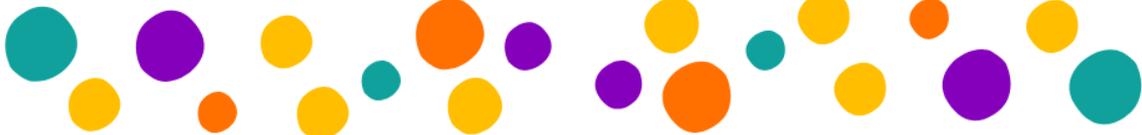
Dopo esserti assicurato che nessun fattore esponga i partecipanti a rischi, cerca di creare un ambiente confortevole in cui i partecipanti si sentano liberi di esprimersi e di commettere errori. Sbagliare significa sperimentare; sperimentare è la migliore palestra possibile per sviluppare la creatività e idee realmente innovative. Parlare liberamente senza sentirsi giudicati porta a esplorare con calma le possibilità, anche quelle apparentemente assurde, che possono essere uno stimolo essenziale per valutare alternative, rischi e opportunità.

È fondamentale creare un ambiente inclusivo che promuova l'inclusione di ogni partecipante.

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo significa offrire opportunità a tutti, indipendentemente dalle loro capacità, dal loro background culturale o socioeconomico. Questo approccio richiede un impegno collettivo e una serie di azioni concrete. Ecco alcune buone pratiche:

- Valorizzare la diversità: riconoscere e valorizzare la diversità di ogni giovane, rispettando le sue capacità, le sue origini e i suoi contesti.
- Adattarsi alle diverse abilità: offrire supporto e adattamenti didattici alle diverse esigenze dei partecipanti, sia in termini di apprendimento che di comunicazione.
- Promuovere l'integrazione: coinvolgere i partecipanti con disabilità in attività ed esperienze comuni, incoraggiando la partecipazione attiva di tutti.
- Stabilire una comunicazione aperta e costante per identificare le esigenze degli studenti e lavorare insieme per il loro sviluppo.
- Creare un ambiente sicuro: garantire un clima di rispetto e sicurezza in cui i partecipanti si sentano liberi di esprimersi senza paura di essere giudicati.
- Promuovere l'accessibilità fisica: garantire che l'ambiente sia accessibile a tutti, ad esempio attraverso rampe per sedie a rotelle o trasporti adeguati.





- **Dimensioni dello spazio**

Le dimensioni dello spazio determinano il successo del workshop. È fondamentale garantire che i partecipanti possano muoversi comodamente per favorire un senso di dinamismo e coinvolgimento attivo. Gli spazi sovraffollati possono influire negativamente sull'esperienza. Garantisci posti a sedere adeguati in modo che i partecipanti possano muoversi liberamente, promuovendo un'atmosfera positiva e favorevole all'apprendimento e alla collaborazione.

Una disposizione dei posti a sedere ben organizzata fa sentire i partecipanti coinvolti e limita le distrazioni. Disposizione circolare dei posti a sedere, zone interattive e spazi aperti possono incoraggiare la comunicazione, abbattere le barriere gerarchiche e permettere a tutti di esprimere le proprie idee in modo confortevole.

- **Spazio per la convivialità**

La disponibilità di aree relax incoraggia il dialogo, le relazioni interpersonali e lo scambio di idee. Questi spazi sono preziosi per favorire la creatività spontanea e il brainstorming, consentendo ai partecipanti di riunirsi, condividere pensieri, approfondire opinioni e concetti e sentire il potere della collaborazione al di là delle sessioni formali.

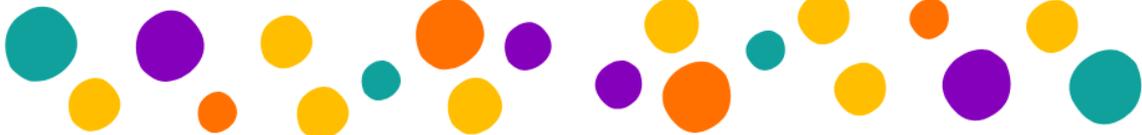
## COSA RENDE UN'ATTIVITÀ INCLUSIVA?

Questo capitolo è dedicato alla promozione dell'inclusione nel settore giovanile. Affronta le domande chiave sull'argomento, fornendo consigli pratici e suggerimenti concreti per implementare tecniche e metodi nella pratica degli operatori giovanili locali. Se sei appassionato di inclusione, ti consigliamo vivamente di leggere il manuale che abbiamo sviluppato durante questo progetto.

Per poter navigare nel mondo dell'inclusione, dobbiamo innanzitutto rispondere a due domande fondamentali ma importanti:

- ✦ Cosa significa essere inclusivi?
- ✦ Quali sono i vantaggi delle attività inclusive per il lavoro con i giovani?





L'inclusione non è solo un principio, ma un diritto umano fondamentale. Si tratta di accogliere tutti, indipendentemente da razza, sesso, disabilità, condizioni mediche o altre esigenze. L'inclusione è una forza potente che offre pari accesso e opportunità, eliminando al contempo la discriminazione e l'intolleranza grazie alla rimozione delle barriere. Questo principio ha il potenziale per trasformare tutte le aree della vita pubblica, offrendo una visione speranzosa di un futuro più inclusivo per tutti.

Questa descrizione può spiegare perché l'inclusione è importante nel lavoro con i giovani e in altri settori. In parole povere, sostiene la partecipazione di tutti e garantisce pari opportunità.

Più in generale, le attività inclusive nel lavoro con i giovani offrono numerosi vantaggi che hanno un impatto positivo sugli individui e sulla comunità. Queste attività migliorano le competenze sociali incoraggiando le interazioni tra coetanei provenienti da contesti diversi, favorendo la comunicazione, l'empatia e la collaborazione. Promuovono l'uguaglianza insegnando ai giovani a rispettare e valorizzare le differenze di razza, genere, abilità e altre caratteristiche.

Partecipare ad attività inclusive aumenta l'autostima e la fiducia in se stessi, in quanto i giovani si sentono accettati e valorizzati per quello che sono. Queste attività riducono anche i pregiudizi e le discriminazioni, abbattendo gli stereotipi e promuovendo la comprensione e l'accettazione tra gruppi diversi.

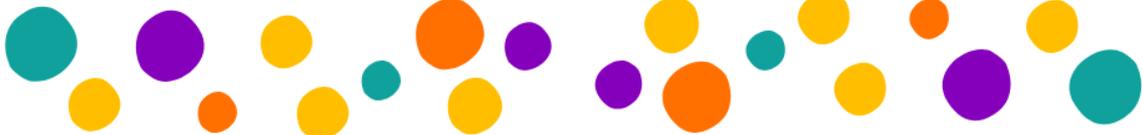
I gruppi eterogenei offrono diverse prospettive, migliorando le capacità di risoluzione dei problemi e la creatività dei giovani che imparano ad affrontare le sfide da più punti di vista. L'esposizione a punti di vista ed esperienze diverse arricchisce l'ambiente di apprendimento, rendendo le attività più coinvolgenti e istruttive.

Le attività inclusive preparano i giovani alla realtà di una società diversificata, dotandoli delle competenze necessarie per prosperare in contesti multiculturali. Promuovono la crescita personale sfidando i giovani a uscire dalla loro zona di comfort e a confrontarsi con nuove idee e prospettive.

Inoltre, l'inclusività rafforza i legami comunitari promuovendo un senso di appartenenza e di sostegno reciproco tra i partecipanti. Garantisce che tutti i giovani abbiano uguale accesso alle attività, aprendo maggiori opportunità di sviluppo personale e professionale.

In generale, le attività inclusive nell'ambito del lavoro con i giovani creano un ambiente dinamico e di supporto che va a beneficio degli individui e della comunità nel suo complesso.





## Comprendere la diversità tra i giovani

La diversità tra i giovani comprende un ampio spettro di caratteristiche, tra cui background culturale e religioso, genere e orientamento sessuale, status socioeconomico, abilità fisiche e stili di apprendimento. Riconoscere e apprezzare queste differenze è fondamentale per creare ambienti inclusivi nel lavoro con i giovani.

Pagina | 42

I metodi dell'educazione non formale, che è un elemento fondamentale del lavoro con i giovani, favoriscono l'inclusione, ma i gruppi diversi spesso affrontano sfide uniche nei contesti non formali. Le incomprensioni culturali possono portare a conflitti o a sentimenti di esclusione. Le disparità socio-economiche possono limitare la partecipazione di alcuni giovani a causa della mancanza di risorse. Le barriere fisiche possono ostacolare il coinvolgimento dei giovani con disabilità e un approccio unico all'apprendimento può lasciare alcuni giovani in difficoltà.

Per questo motivo è molto importante prestare particolare attenzione all'inclusione nell'educazione non formale.

In generale, possiamo dire che l'empatia e la comprensione sono la chiave.

I facilitatori possono rispondere alle esigenze e alle sfide specifiche di ciascuno promuovendo un ambiente in cui i giovani si sentono visti e ascoltati. L'empatia permette di creare legami più profondi e riduce la probabilità di fraintendimenti.

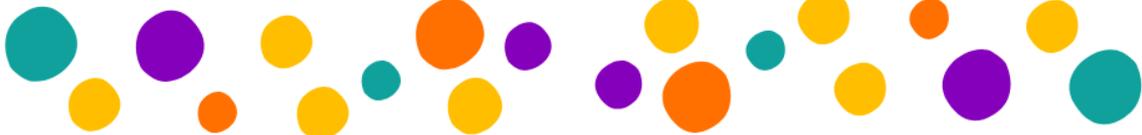
Ma cosa rende inclusiva un'attività non formale?

## Principi delle attività non formali inclusive

Aderire a diversi principi chiave - accessibilità, coinvolgimento, adattabilità e uso di un linguaggio e di un comportamento inclusivi - è essenziale per creare attività di educazione non formale veramente inclusive. Questi principi assicurano che tutti i partecipanti si sentano benvenuti e possano partecipare pienamente, indipendentemente dal loro background o dalle loro abilità.

**Accessibilità:** Garantire l'accessibilità fisica e informativa è fondamentale. L'accessibilità fisica significa che il luogo e le strutture sono accessibili a tutti, compresi i disabili. Ciò potrebbe comportare la presenza di rampe, bagni accessibili o la garanzia che lo spazio per le attività sia facile da percorrere per tutti.





L'accessibilità informativa garantisce che tutti i materiali e le istruzioni siano disponibili in formati comprensibili e utilizzabili da tutti, come il braille, la stampa a caratteri grandi, un linguaggio semplice e inclusivo o la traduzione per i non madrelingua.

**Coinvolgimento:** Le strategie efficaci per coinvolgere gli studenti più diversi sono fondamentali per le attività inclusive. Ciò implica il riconoscimento dei diversi modi di apprendere e partecipare degli individui e l'incorporazione di una varietà di metodi per soddisfare queste differenze. I metodi interattivi e partecipativi, come le discussioni di gruppo, le attività pratiche e le risorse multimediali, possono aiutare a coinvolgere i giovani con preferenze e stili di apprendimento diversi.

**Adattabilità:** La flessibilità nella pianificazione e nell'esecuzione delle attività è fondamentale per l'inclusività. Ciò significa essere pronti a modificare i piani in base alle esigenze e ai feedback dei partecipanti. Adattare le attività per renderle più inclusive potrebbe comportare:

- ✦ Modifica delle regole.
- ✦ Fornire modi alternativi per completare i compiti.
- ✦ Offrendo ulteriore supporto a chi ne ha bisogno.

La capacità di cambiare e adattare le attività assicura che tutti possano partecipare in modo significativo.

**Linguaggio e comportamento inclusivo:** L'uso di un linguaggio e di un comportamento inclusivo crea un tono rispettoso e accogliente. Questo significa evitare di fare supposizioni sulla provenienza, le abilità o le esperienze dei partecipanti e utilizzare un linguaggio rispettoso e che riconosca la diversità.

In pratica:

✦ **I facilitatori devono modellare un comportamento inclusivo**

Mostrare rispetto per tutti i partecipanti e incoraggiare un'atmosfera positiva e di supporto.

✦ **Usa un antecedente plurale**

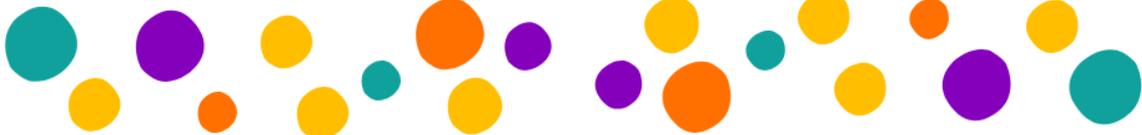
Ad esempio, un insegnante deve familiarizzare con le tecniche di gamification - meglio dire: Gli insegnanti devono familiarizzare con le tecniche di gamification.

✦ **Ometti la parola di genere.**

Esempio: Un insegnante deve riprogettare il suo programma di studi prima di includere le tecniche di gamification - meglio dire:

Il programma scolastico deve essere riprogettato prima di includere le tecniche di gamification.





✦ **Usa la voce passiva (in alcune situazioni) per evitare le costruzioni di genere.**

Esempio: L'insegnante deve prestare particolare attenzione ai materiali che sta preparando per renderli inclusivi - meglio dire: "L'insegnante deve prestare particolare attenzione ai materiali che sta preparando per renderli inclusivi".

Se vuoi approfondire i principi del linguaggio inclusivo, ti consigliamo di consultare le "Linee guida per un linguaggio inclusivo di genere in inglese" delle Nazioni Unite.

### **Progettare attività inclusive**

Creare attività inclusive richiede un'attenta pianificazione per garantire il pieno coinvolgimento di tutti i partecipanti. Ciò comporta la valutazione delle esigenze dei partecipanti, la pianificazione delle attività di conseguenza e l'attuazione di strategie inclusive.

### **Valutare le esigenze**

Raccogli informazioni sui partecipanti attraverso sondaggi, interviste o conversazioni informali per capire il loro background, le loro capacità, i loro interessi e le loro esigenze specifiche. Creare un ambiente sicuro e aperto è essenziale per consentire ai partecipanti di condividere le loro esigenze. La flessibilità è fondamentale, in quanto potrebbero emergere esigenze inaspettate nonostante i sondaggi o le interviste iniziali. Ascolta attentamente e sii pronto ad adattarti.

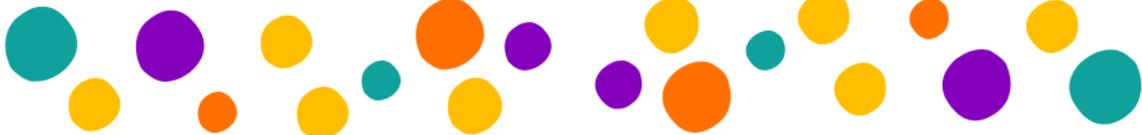
### **Pianificazione**

Progetta attività che tengano conto delle diverse esigenze fissando obiettivi chiari e inclusivi. Considerare fattori come l'accessibilità fisica, gli stili di apprendimento e la rilevanza culturale. Utilizza diversi metodi di coinvolgimento, come approcci visivi, uditivi e cinestetici. Assicurati che i materiali e le istruzioni siano accessibili e inserisci nei piani una certa flessibilità per apportare eventuali modifiche. Per maggiori dettagli sull'adattamento delle attività, consulta il capitolo successivo.

### **Implementazione**

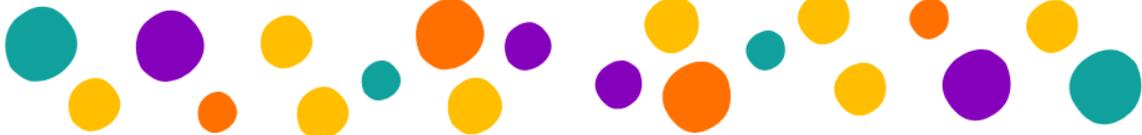
Esegui le attività con attenzione ai dettagli e reattività. Inizia con un tono accogliente e inclusivo e comunica chiaramente lo scopo dell'attività. Sii attento e fai degli aggiustamenti in tempo reale per includere tutti. Favorisci l'interazione, usa un linguaggio e un comportamento inclusivo e fornisci assistenza senza individuare i singoli.





Ricorda che si tratta di un processo di apprendimento anche per i professionisti più esperti. Per sostenere il tuo sviluppo, ti consigliamo di raccogliere i feedback dei partecipanti, in modo da poter implementare le loro idee e intuizioni nella tua pratica, assicurandoti una crescita costante come professionista.





## Riferimenti:

CESIE. (2019, 15 novembre). *Pratiche e approcci inclusivi nel lavoro con i giovani - CESIE ETS*. CESIE ETS -

il mondo è una sola creatura. <https://cesie>.

Guida all'ambiente inclusivo di genere negli ambienti giovanili. (2024). In Agenzia Nazionale della Gioventù,

Pagina | 46

*Agenzia Nazionale della Gioventù*. <https://nya>.

Hudson, K. (2022, 16 ottobre). *Cosa significa inclusione?* Inclusionione. <https://www>.

*Inclusione e diversità / Forum Europeo dei Giovani*. (n.d.). Forum Europeo della Gioventù. <https://www>.

Jagoo, K. (2024, 16 marzo). *Che cos'è l'inclusione?* Verywell Mind. <https://www>.

Consiglio Nazionale della Gioventù d'Irlanda. (2020, 18 dicembre). *Che cos'è il lavoro giovanile inclusivo?* -

*Consiglio Nazionale della Gioventù d'Irlanda*. <https://www>.

Consiglio Nazionale della Gioventù d'Irlanda. (2022, 23 marzo). *8 passi per un lavoro giovanile inclusivo -*

*lancio di una nuova risorsa!* - Consiglio Nazionale della Gioventù d'Irlanda. <https://www>.

Pollithy, C., Cojocari, D., Siemasz, K., Kalantaridis, K., Chatzimichail, P., Moulana, P., Farren, R., Rowies, T.,

Molay, V., & European Youth Forum. (2018). *Linee guida sulla diversità e l'inclusione*. In I.

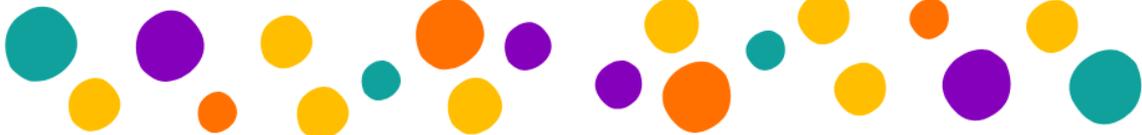
Davidovska & N. Paddison (Eds.), *European Youth Forum*. European Youth Forum. <https://www>.

VERSO POLITICHE E PRATICHE INCLUSIVE NEL LAVORO CON I GIOVANI. (2020). In *TOWARDS INCLUSIVE*

*POLICIES AND PRACTICES IN YOUTH WORK*[Rapporto]. <https://www>.

Nazioni Unite. (n.d.). *NAZIONI UNITE Linguaggio inclusivo di genere*. <https://www>.





# COME ADATTARE LE ATTIVITÀ?

L'adattamento di un'attività è fondamentale per garantirne la pertinenza e l'efficacia per gruppi diversi come i giovani. Adattando le attività per soddisfare le esigenze, gli interessi e i contesti specifici dei partecipanti, miglioriamo il coinvolgimento e i risultati dell'apprendimento. L'adattamento permette di includere diversi stili di apprendimento ed esigenze di accessibilità, promuove la sensibilità culturale e massimizza la partecipazione. Questo approccio garantisce che le attività non solo siano inclusive e coinvolgenti, ma anche allineate con gli obiettivi di apprendimento definiti, migliorando in definitiva l'efficacia e l'impatto complessivo dell'attività non formale.

Pagina | 47

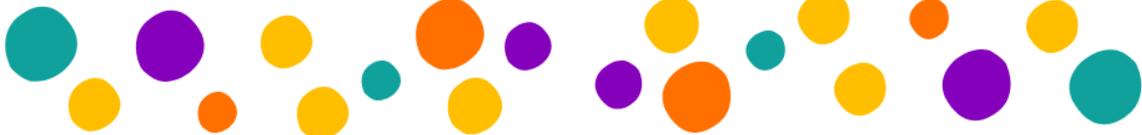
## **Come iniziare**

Avere le informazioni giuste è essenziale quando si adatta un'attività o un workshop. Per selezionare e adattare le attività o gli strumenti ai vari contesti ed esigenze, devi rispondere a diverse domande chiave. Alcune di queste possono essere determinate, mentre altre richiedono il contributo del gruppo target. In ogni caso, tutti devono considerare le esigenze del gruppo target. L'approccio più efficace è quello di iniziare con un'analisi dei bisogni. Per un'analisi dei bisogni efficace, è necessario almeno un punto di partenza, come un argomento, un'ipotesi, una domanda, un obiettivo o un gruppo target. Ad esempio, potresti voler esplorare cosa interessa ai giovani tra i 18 e i 20 anni. Partendo da questo punto di partenza, potrai porre le domande giuste per garantire che l'analisi dei bisogni si allinei effettivamente con il tuo lavoro. Per individuare questo punto di partenza, è fondamentale anche ascoltare la comunità e i suoi rappresentanti, puntando a un risultato che sia veramente valido e ampiamente condiviso. Un progetto diventa molto più efficace quando si creano delle reti che lo sostengono e lo ampliano in tutte le sue fasi, dalla progettazione alla realizzazione.

## **Cos'è l'analisi dei bisogni e perché è importante**

L'analisi dei bisogni è un processo sistematico utilizzato per identificare e valutare le esigenze e le lacune di un gruppo o di un'organizzazione specifica. Nel contesto del lavoro con i giovani, l'analisi dei bisogni aiuta a comprendere la situazione attuale, le sfide affrontate dagli animatori e dai giovani e le risorse necessarie per affrontarle. Questo processo è essenziale perché garantisce che le attività non formali progettate siano pertinenti, mirate ed efficaci. Conducendo un'analisi approfondita dei bisogni, puoi raccogliere informazioni fondamentali che guidano lo sviluppo delle attività, assicurandoti che rispondano alle reali esigenze del gruppo target. Questo migliora l'impatto complessivo e il successo del programma.





## Come definire il gruppo target

La definizione del gruppo target è un passo fondamentale nella progettazione di attività non formali efficaci. Per chi lavora con i giovani, ciò implica la comprensione delle loro caratteristiche, esigenze e contesti specifici. Per conoscere meglio il tuo gruppo target, dovresti avere le seguenti informazioni:

- ✦ **Informazioni demografiche:** Raccogli informazioni di base come l'età, il sesso, il percorso di studi e l'esperienza professionale.
- ✦ **Bisogni e interessi:** Identifica le esigenze e gli interessi specifici dei giovani. Questo può essere ottenuto attraverso sondaggi, interviste o focus group.
- ✦ **Sfide e barriere:** Comprendi le sfide che devono affrontare nella loro vita e gli eventuali ostacoli alla partecipazione al programma.
- ✦ **Preferenze di apprendimento:** Considera gli stili e i metodi di apprendimento preferiti dal gruppo target per garantire che le attività siano coinvolgenti ed efficaci.
- ✦ **Contesto e ambiente:** Tieni conto del contesto culturale, sociale e organizzativo in cui operano i giovani.

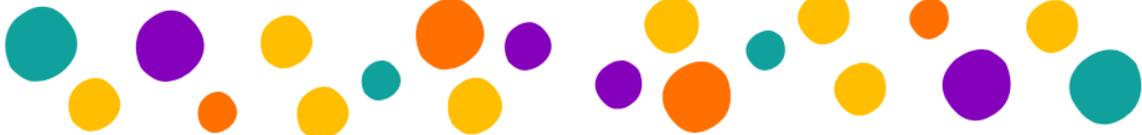
## Come impostare gli obiettivi SMART

Sulla base dell'analisi dei bisogni, devi stabilire i tuoi obiettivi di apprendimento, che ti guideranno come una fiaccola sul tuo cammino.

Stabilire gli obiettivi utilizzando i criteri SMART garantisce che siano chiari e raggiungibili. SMART è l'acronimo di Specific, Measurable, Achievable, Relevant e Time-bound.

- **Specifici:** Gli obiettivi devono essere chiari e specifici, senza lasciare spazio ad ambiguità. Ad esempio, invece di dire "migliorare la conoscenza civica", un obiettivo specifico potrebbe essere "aumentare la comprensione delle strutture e delle funzioni del governo locale".
- **Misurabile:** È fondamentale avere dei criteri per misurare i progressi. Ad esempio, "sensibilizzare il 70% dei partecipanti sul diritto di voto attraverso workshop interattivi".
- **Raggiungibili:** Date le risorse e il tempo a disposizione, gli obiettivi devono essere realistici e raggiungibili. Fissare obiettivi troppo ambiziosi può portare alla frustrazione e alla demotivazione. Ad esempio, puntare a "organizzare tre eventi di coinvolgimento della comunità nei prossimi due mesi" è realistico e gestibile.
- **Pertinenti:** Gli obiettivi devono essere in linea con gli obiettivi più ampi del programma e devono essere rilevanti per le esigenze degli operatori giovanili. Ad esempio, "sviluppare le capacità di





leadership nei giovani per promuovere la partecipazione alla comunità", che supporta direttamente l'obiettivo di rendere i giovani cittadini attivi.

- **Limitato nel tempo:** Deve esserci una chiara tempistica per il raggiungimento dell'obiettivo, ad esempio "entro sei mesi". Ad esempio, "implementare una campagna sui social media sulla responsabilità civica, raggiungendo 500 giovani entro sei mesi".

## Obiettivi pedagogici: perché sono importanti e come impostarli

Gli obiettivi pedagogici sono risultati specifici e misurabili che gli animatori mirano a raggiungere attraverso le loro attività. Questi obiettivi sono fondamentali perché forniscono un chiaro orientamento sia agli operatori giovanili che ai partecipanti, assicurando che tutti gli sforzi siano diretti al raggiungimento di risultati di apprendimento tangibili.

Stabilire gli obiettivi pedagogici:

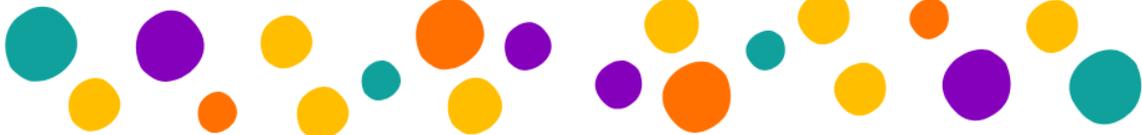
1. **Identifica i risultati desiderati:** Determina cosa vuoi che gli studenti sappiano, capiscano o siano in grado di fare alla fine dell'attività.
2. **Garantire l'allineamento con gli obiettivi:** Gli obiettivi devono supportare direttamente gli obiettivi generali del programma.
3. **Rendili specifici e misurabili:** Definisci chiaramente cosa si intende per successo e come verrà misurato. Ad esempio, "I partecipanti saranno in grado di spiegare il processo di voto alle elezioni locali e di identificare tre modi per impegnarsi nel servizio alla comunità".
4. **Considera il punto di partenza degli studenti:** Tieni conto delle competenze e delle conoscenze attuali dei ragazzi per fissare obiettivi realistici e raggiungibili.
5. **Rivedere e rivedere:** Valutare continuamente la pertinenza e l'efficacia degli obiettivi, apportando le modifiche necessarie in base ai feedback e alle osservazioni.

## Adattare attività e strumenti

La preparazione di un workshop o di un'attività comporta la considerazione di diversi fattori chiave per garantirne il successo e la rilevanza per i partecipanti, come hai visto in questo capitolo.

Inoltre, sarebbe utile che tu tenessi conto di altri aspetti pratici quando scegli o adatti le attività e gli strumenti per il tuo workshop. Scegliere attività che siano in linea con i partecipanti, la sede, gli obiettivi e l'argomento per migliorare il coinvolgimento nell'apprendimento è l'obiettivo principale e adattare in base alle esigenze e agli aspetti pratici.





Può sembrare semplice ma allo stesso tempo complesso. Approfondiamo l'argomento per capire meglio cosa significa in pratica.

Considera i seguenti fattori pratici per garantire l'allineamento con le esigenze, gli obiettivi e le finalità di apprendimento:

### **Gruppo di età**

Capire i giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni, secondo la definizione dell'UE, significa apprezzare le loro diverse fasi di crescita e ciò che li interessa. Questa età va dai primi anni dell'adolescenza che affrontano crisi d'identità e dinamiche sociali ai giovani adulti che si orientano verso la carriera e il coinvolgimento nella comunità. Nel lavoro con i giovani, le attività dovrebbero crescere con loro: dalla costruzione di competenze fondamentali come il lavoro di squadra e il processo decisionale per gli adolescenti all'affinamento delle capacità di leadership e di impegno civico per i ventenni.

Personalizzare le attività in base ai loro interessi - che si tratti di esplorare passioni personali, questioni sociali o aspirazioni di carriera - fa sì che rimangano coinvolti e trovino importanza nell'educazione alla cittadinanza.

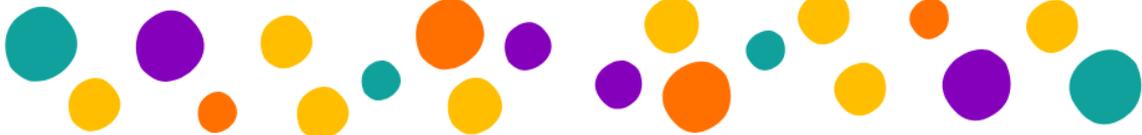
Ad esempio, gli adolescenti potrebbero apprezzare gli esercizi di gioco di ruolo per superare le pressioni dei coetanei, mentre i giovani adulti potrebbero trarre beneficio dai progetti che affrontano le sfide del mondo reale che li appassionano.

Inoltre, è importante ricordare che ogni gruppo, situazione e individuo è unico e che l'età a volte è solo un numero. La flessibilità dell'approccio consente di adattare le attività alle diverse personalità, preferenze e fasi di sviluppo, favorendo esperienze di apprendimento inclusive e d'impatto che mettono i giovani in condizione di plasmare positivamente le loro comunità.

### **Numero di partecipanti**

Regolare le attività in base alle dimensioni del gruppo è importante per mantenere tutti impegnati. I gruppi più piccoli permettono discussioni più profonde e connessioni personali, ideali per argomenti mirati. I gruppi più numerosi traggono vantaggio da attività strutturate come dibattiti o progetti, per garantire che tutti possano partecipare e contribuire in modo efficace. Adattare le attività alle dimensioni del gruppo garantisce un'esperienza di apprendimento positiva in cui tutti i partecipanti possono





impegnarsi attivamente e imparare gli uni dagli altri. Ricorda che puoi sempre dividere un gruppo numeroso in gruppi più piccoli, se necessario, per ingannare il sistema.

### **Livello di coinvolgimento e conoscenza**

Quando si progettano i workshop, è fondamentale adattare le attività in base ai livelli di coinvolgimento e conoscenza dei partecipanti. Che si tratti di neofiti, volontari di lunga data o membri di consigli comunali giovanili, l'approccio deve variare in base alla loro esperienza e al loro background.

Concentrati su attività che permettano ai nuovi arrivati di partecipare attivamente e di acquisire fiducia in se stessi, assicurando allo stesso tempo che i volontari di lunga data siano messi alla prova con progetti più avanzati o con ruoli di leadership all'interno delle attività di gruppo. I membri dei consigli comunali dei giovani apportano conoscenze ed esperienze preziose ai workshop, rendendoli i partecipanti ideali per le discussioni sulla definizione delle politiche, i progetti di impatto sulla comunità o le sessioni di pianificazione strategica che sfruttano le loro competenze.

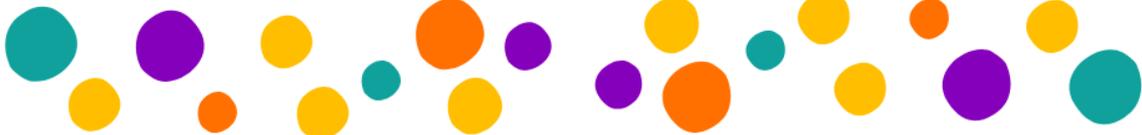
In realtà, i gruppi sono raramente omogenei. Pertanto, è fondamentale prestare attenzione alle diverse esigenze e trovare modi inclusivi per servirli insieme. In pratica, non significa che devi dividerli in base al livello di partecipazione; anche avere gruppi misti può essere vantaggioso, grazie all'apprendimento tra pari. Come animatore o animatrice, devi assicurarti che tutte le voci siano ascoltate e che le diverse esigenze siano soddisfatte.

### **Dinamiche di gruppo**

La comprensione delle dinamiche di gruppo nei workshop implica considerazioni pratiche basate sulla familiarità dei partecipanti tra loro e sugli obiettivi condivisi. Se i partecipanti non hanno familiarità, iniziare con attività di rompighiaccio e di team building è essenziale per stabilire relazioni e favorire un'atmosfera di supporto. Queste attività possono aiutare a rompere il ghiaccio e a creare fiducia tra persone che si incontrano per la prima volta.

Se i partecipanti si conoscono già da precedenti interazioni o collaborazioni, un breve rompighiaccio o un esercizio di team-building può essere sufficiente per ristabilire i legami e rinfrescare le dinamiche di gruppo. In questi casi, l'attenzione può spostarsi rapidamente sulla discussione di interessi comuni o sull'immersione in compiti di collaborazione legati a un obiettivo familiare che tutti conoscono bene. La natura della conversazione varia anche a seconda che i partecipanti stiano esplorando gli interessi reciproci per la prima volta o stiano già lavorando insieme per un obiettivo comune. Quando si lavora per





un obiettivo comune, le discussioni possono essere più incentrate sulla pianificazione, sulla risoluzione dei problemi e sui punti di forza individuali per raggiungere il successo collettivo.

Questo approccio pratico garantisce che i workshop non solo raggiungano i loro obiettivi educativi, ma coltivino anche una dinamica di gruppo positiva e produttiva che favorisca una collaborazione e un apprendimento significativi.

### **Periodo di tempo**

Pianificare le attività nel rispetto dei tempi previsti è fondamentale per gestire un workshop efficace e senza intoppi. Significa scegliere attività che si adattino comodamente al programma senza dare l'impressione di essere affrettate. La sequenza delle attività in un ordine logico mantiene tutti impegnati dall'inizio alla fine. Essere flessibili con il programma permette di fare delle pause per mantenere tutti riposati e concentrati. Il monitoraggio del ritmo assicura che ogni attività riceva la giusta attenzione, pur rimanendo in linea con il piano generale. Questo approccio aiuta a creare workshop coinvolgenti e produttivi in cui tutti possono imparare e partecipare pienamente.

Se all'inizio non sai quanto pianificare, ricorda che le capacità di gestione del tempo si sviluppano con il tempo. I principianti potrebbero trovare vantaggioso pianificare più attività di quelle necessarie all'inizio. Questo approccio offre la flessibilità di modificare e rimuovere le attività se necessario, evitando di doverle aggiungere all'ultimo minuto.

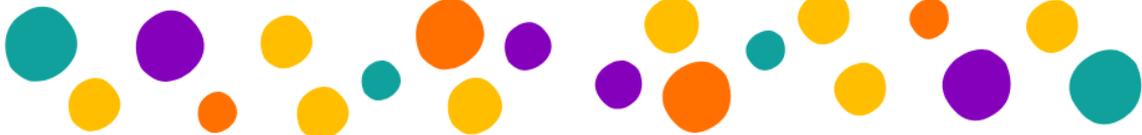
### **Sede**

**Workshop online:** Per le sessioni virtuali, scegli attività che funzionino senza problemi con le videochiamate. Utilizza funzioni come le sale riunioni e i sondaggi per mantenere l'interattività. Risolvi in anticipo eventuali problemi tecnici per tenere tutti impegnati.

**Workshop offline:** Per quanto riguarda gli ambienti fisici, pensa alla disposizione della sala e alle attrezzature necessarie. Non dimenticare l'accessibilità.

**Scegliere la sede perfetta:** Quando scegli una sede, considera le esigenze specifiche del tuo programma di workshop. Per le sessioni online, assicurati che la piattaforma supporti le tue attività e che i partecipanti abbiano un facile accesso. Per le sedi fisiche, valuta lo spazio, la disponibilità di attrezzature e il comfort per creare un ambiente favorevole all'apprendimento e alla collaborazione. Una scelta ponderata della





sede assicura che il tuo workshop si svolga senza intoppi e raggiunga gli obiettivi prefissati in modo efficace, indipendentemente dal luogo in cui si svolge.

### **Esigenze speciali**

Accogliere i partecipanti con disturbi specifici dell'apprendimento o disabilità è essenziale per garantire l'inclusività e l'accessibilità dei workshop. Questo aspetto implica la comprensione e la risposta alle esigenze individuali per creare un ambiente favorevole e accogliente in cui tutti possano partecipare pienamente e trarre beneficio dall'esperienza.

**Comprendere le esigenze:** Inizia a familiarizzare con le sfide e le esigenze specifiche dei partecipanti con disturbi dell'apprendimento o disabilità. Queste potrebbero includere condizioni cognitive, sensoriali, fisiche o di neurosviluppo come la dislessia, l'ADHD, i disturbi dello spettro autistico o le disabilità motorie.

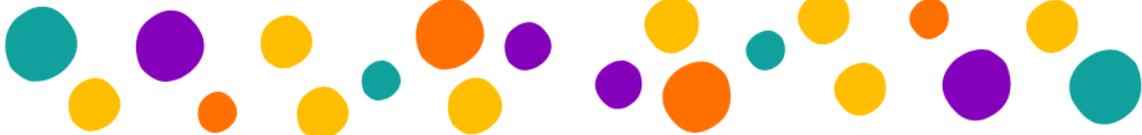
**Adattare le attività:** Modificare le attività per garantire che siano accessibili a tutti i partecipanti. Fornisci formati alternativi per i materiali (ad esempio, copie digitali, caratteri grandi), usa ausili visivi o offri tecnologie assistive, se necessario. Anche istruzioni chiare e concise, insieme alla flessibilità dei requisiti di partecipazione, possono favorire l'inclusività.

**Creare un ambiente favorevole:** Promuovere una cultura di rispetto e comprensione tra tutti i partecipanti. Incoraggiare una comunicazione aperta sulle esigenze e le preferenze di sistemazione. Affronta qualsiasi problema di accessibilità fisica della sede, come l'accesso per le sedie a rotelle, la disposizione dei posti a sedere e l'illuminazione.

**Supporto personalizzato:** Offri un supporto personalizzato in base alle esigenze specifiche dei partecipanti. Ciò può includere la concessione di tempo extra per i compiti, l'offerta di pause secondo le necessità o l'assegnazione di un sistema di compagni per l'assistenza tra pari.

**Formazione e sensibilizzazione:** Assicurati che i facilitatori e lo staff dei workshop siano formati sulla consapevolezza della disabilità e sulle pratiche inclusive. Questo include riconoscere e rispondere alle diverse esigenze con sensibilità, affrontare in modo proattivo le barriere alla partecipazione e sostenere risorse e sistemazioni accessibili.





### **Allineamento con le esigenze, gli obiettivi e le finalità dell'apprendimento**

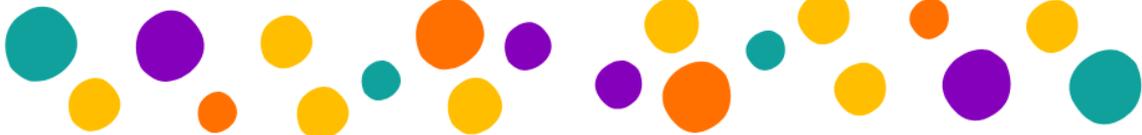
Assicurati che ogni attività del tuo workshop contribuisca direttamente al raggiungimento degli obiettivi. Inizia a capire di cosa hanno bisogno i partecipanti e cosa vogliono imparare. Stabilisci obiettivi chiari e raggiungibili e suddividili in obiettivi di apprendimento specifici. Scegli attività coinvolgenti e pertinenti a questi obiettivi, come giochi di ruolo o discussioni di gruppo. Valuta e adatta continuamente le attività per assicurarti che aiutino i partecipanti a progredire verso i loro obiettivi di apprendimento. Questo approccio garantisce che il workshop sia mirato, efficace e significativo per tutti i partecipanti.

### **Flessibilità**

La flessibilità è molto importante nei workshop perché le cose possono cambiare inaspettatamente ed è fondamentale adattarsi senza problemi. Che si tratti di dare più tempo alle discussioni che stanno andando bene o di adattare le attività al volo per assicurarsi che tutti capiscano, essere flessibili permette di far scorrere le cose. Si tratta di trovare un equilibrio tra l'attenersi ai nostri obiettivi principali e l'essere aperti a ciò di cui i partecipanti hanno bisogno al momento. Mantenendo aperta la comunicazione e ascoltando i feedback, possiamo modificare le cose in corso d'opera per assicurarci che tutti si sentano inclusi e traggano il massimo dal workshop. Questo approccio rende l'intera esperienza più coinvolgente e significativa per tutti i partecipanti.

Concentrandosi su questi principi, gli animatori possono creare esperienze di apprendimento coinvolgenti e d'impatto, in grado di dare forza ai giovani nel loro sviluppo personale e nel loro impegno civico.





# CONCLUSIONE

Ci auguriamo che questa guida ti abbia fornito spunti preziosi, strategie pratiche e una serie di risorse per ispirare e sostenere il tuo lavoro con i giovani. Il progetto EUtopia è molto più di una serie di attività: è una chiamata all'azione per gli operatori giovanili e gli educatori per sfruttare il potere dell'immaginazione e del pensiero critico nel promuovere l'impegno civico. Esplorando i concetti di utopia e distopia, possiamo sfidare i giovani a immaginare un futuro migliore, a riconoscere i difetti della società e a compiere passi significativi per creare un cambiamento positivo nelle loro comunità.

Pagina | 55

Mentre utilizzi gli strumenti e le conoscenze condivise in questa guida, ti invitiamo a continuare ad adattare ed evolvere queste risorse per adattare alle esigenze specifiche dei tuoi gruppi. Ricorda che l'impatto del tuo lavoro va al di là delle attività in sé: consiste nel far sì che i giovani diventino cittadini proattivi, informati e compassionevoli.

Grazie per il tuo impegno nello sviluppo dei giovani e nella partecipazione civica. Insieme possiamo costruire un futuro più luminoso e inclusivo. Buona implementazione e che il tuo viaggio con EUtopia sia pieno di creatività, collaborazione ed esperienze trasformative. Assicurati di [visitare il nostro sito web](#) per esplorare ulteriori risorse e rimanere aggiornato sulle nostre ultime iniziative.

